IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N 324 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 23 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Parlamento e paese.

Il Parlamento italiano riprende dopo domani i suoi lavori e li riprende — a parte quel po' di nebbia, che dalla campagna dei Balcani s'è stesa su tutta l'Europa e fortunatamente va via via diradando ogni giorno più — in condizioni, che si possono dire abbastanza soddisfacenti.

E si possono dire abbastanza soddisfacenti, perchè mentre in situazione politica all'interno è calma e tranquilla, essendosi anche attenuata in questi ultimi mesi quella mania per gli scioperi, tanto pericolosa all'attività del paese, le condizioni della finanza e dell'economia nazionale, senza essere brillanti, sono buone.

Infatti, per quanto riguarda la finanza, gli ultimi risultati dell'esercizio in corso, che abbiamo di recente pubblicati, non solo corrispondono alle previsioni ufficiali, ma le superano, dimodochè si può dire che ormai una risorsa necessaria per le spese imbastite ed improrogabili e per compensare le deficienze che si potessero eventualmente verificare in seguito, sebbene dal normale andamento attuale si possa giustamente dedurre un graduale miglioramento e non un peggioramento.

Al 31 ottobre le imposte dirette presentavano un aumento di 8 milioni in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso e un aumento di 5 milioni e mezzo in confronto delle previsioni del bilancio.

Abbiamo avuto, è vero, una diminuzione di 1 milione circa in confronto all'anno scorso, e di 2 milioni rispetto alle previsioni fatte con prudenza, nelle tasse sugli affari: ma la diminuzione, che è spiegata specialmente dalle nuove agevolezze fiscali nella tassa di bollo per le cambiali ed anche un po' da una sosta nel movimento degli affari commerciali, è largamente compensata da un sensibile maggior gettito nella tassa di ricchezza mobile, la quale, essendo un'imposta diretta, ha carattere di stabilità.

Sensibilissimo è il progresso nell'azienda dei tabacchi: essa offre al Tesoro altri undici milioni di aumento: non parliamo dei tre milioni di meno nel lotto, perchè questa della chiusura dell'esercizio potrebbero essere assorbiti dal libro della cabala.

Nel primo periodo dell'esercizio si ebbe un rallentamento nei cespiti doganali, ma nel mese di ottobre abbiamo avuto un miglioramento di 1 milione e 1/2 circa, dovuto specialmente al grande incremento che ha ripreso la sua ascesa costante dal 1° di settembre, e al petrolio.

Riassumendo la situazione finanziaria, il risultato complessivo al 31 di ottobre segna nei proventi dell'Erario un aumento di 18 milioni in confronto agl'incassi dello stesso periodo 1907 e di 19 milioni in confronto alle previsioni approvate dal Parlamento.

* * *

Passiamo alle condizioni economiche. Nei primi dieci mesi dell'anno solare, ossia dal 1° gennaio alla fine ottobre, abbiamo avuto un aumento di 66 milioni nelle importazioni e una diminuzione di 48 milioni e mezzo nelle esportazioni, dimodochè il movimento complessivo degli scambi col estero s'è mantenuto quasi uguale a quello dei primi dieci mesi del 1907, sebbene la bilancia sia meno favorevole.

Abbiamo però un aumento nei consumi interni, dovuto al maggiore benessere delle classi operaie ed anche in parte a maggior produzione agricola, specialmente del vino, giacchè anche quest'anno l'annata fu abbondante.

Soltanto in alcune regioni, segnatamente nelle Puglie, abbiamo una sensibile disoccupazione, tale da destare apprensioni nella cruda stagione, e il Governo ha previsto e provveduto in tempo col dare un'eccezionale impulso alle opere pubbliche, specialmente di assistenza sociale e di previdenza.

Ora, questa essendo la situazione del paese nel campo della finanza e dell'economia, il Parlamento non accingersi all'opera sua e studiare tranquillamente della politica estera e coloniale ed anche di quella militare, postale, ecc. senza preoccupazioni.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

● (S) **Lisbona**, 22. — Il Governatore della Guinea telegrafa che degli italiani ribelli se fanno morti 38.

● (S) **Lisbona**, 22. — Si assicura che il Re Alfonso XIII ha manifestato il desiderio di far visita al Re Manuel.

Tale visita avrebbe luogo in forma privata ed avverrebbe quando il Re Manuel sarà a Villa Vicosa.

● (S) **Bari**, 22. — La Regina Olga di Grecia, accompagnata dal Principe e dalla Principessa Nicola e dalle Principesse Elisabetta, Olga e Marina, è discesa a terra, qui visitato la basilica di S. Nicola ed ha quindi fatto in vettura un giro per la città.

La Regina ed i Principi sono poscia tornati a bordo dello yacht *Amphitrite*.

Attentato smentito.

(S) **Parigi**, 22. — Nella notte erano corse voci di un attentato contro il Re di Spagna.

Ora un dispaccio da Madrid delle 4.40 dice che il Re Alfonso XIII riceve presentemente a Mezzeda e che per conseguenza tutte le voci sensazionali nella notte sono prive di fondamento.

All'Ambasciata di Spagna si dichiara pure di non avere ricevuto nessun dispaccio, che faccia menzione di un incidente qualsiasi occorso al Re. Nessun incidente si segnala a Madrid.

I Sovrani di Svezia a Parigi

(S) **Parigi** 22. — Sono arrivati alle 5.30 i Sovrani di Svezia.

(S) **Parigi**, 22. — A ricevere i Sovrani di Svezia alla stazione del Bois de Boulogne si trovavano il signor Fallières, i Presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio e tutti i Ministri e le autorità.

Il treno reale è giunto alle 5.30 precise. Gli onori militari sono stati resi dalla Guardia repubblicana; la musica ha suonato l'inno svedese e la Marsigliese.

Fallières ha salutato i Sovrani ed ha presentato loro la signora Fallières. Indi il Presidente ha accompagnato i Sovrani al Quai d'Orsai. Durante il percorso la folla ha fatto loro una dimostrazione di simpatia.

● (S) **Parigi**, 22. — Il Re di Svezia ha ricevuto il Corpo diplomatico alle 6 di stasera. Esso si è trattenuto alcuni minuti coll'Ambasciatore d'Italia, cogli altri Ambasciatori e coi Ministri esteri.

Stasera il Presidente della Repubblica e la signora Fallières, hanno dato un pranzo all'Eliseo in onore dei Sovrani di Svezia.

In Cina.

● (S) **Pechino**, 22. — Il ricevimento al Palazzo imperiale dei membri del Corpo diplomatico che si sono recati a presentare la loro condoglianze per la morte dell'imperatore e dell'Imperatrice ha dato luogo ad una cerimonia assai impressionante.

Il Corpo diplomatico è entrato nel palazzo imperiale dal padiglione del Cien-ding-Kung.

Rivoluzione ad Haiti

● (S) **Kingston**, 22 — Giunge notizia da Haiti di un movimento rivoluzionario in favore del generale Vanchard.

Il movimento, che è guidato dal gener. Simon, capo delle truppe di Aux Cayes, si è esteso a tutta la parte meridionale della Repubblica.

Il Presidente ha lasciato Haiti ed è giunto a Kingston.

Il Corpo diplomatico è entrato nel palazzo imperiale dal padiglione del Cien-ding-Kung.

Rivoluzione ad Haiti

● (S) **Kingston**, 22 — Giunge notizia da Haiti di un movimento rivoluzionario in favore del generale Vanchard.

Il movimento, che è guidato dal gener. Simon, capo delle truppe di Aux Cayes, si è esteso a tutta la parte meridionale della Repubblica.

Il Presidente ha lasciato Haiti ed è giunto a Kingston.

● (S) **Porto Principe**, 22 — Il Ministero degli Stati Uniti ad Haiti annunzia che i funzionari haitiani si sono rifugiati al Consolato tedesco.

Un notevole discorso del signor Méline.

Capo dell'opposizione repubblicana.

(S) **Epinal**, 22. — Méline, parlando oggi ad un banchetto offertogli dagli elettori sentoriali, ha esposto ciò che ha fatto la Repubblica per i lavoratori agricoli.

Méline ha aggiunto che le grandi Nazioni industriali hanno fatto in questi ultimi anni progressi economici che danno loro una grande superiorità sulla Francia: i francesi si occupano troppo di politica e non abbastanza di affari.

Méline ha rilevato specialmente le questioni che riguardano il Sempione ed il Gottardo che rimangono in sospeso, mentre si creano correnti commerciali contro la Francia.

La marina mercantile francese è da ricostruire: l'industria francese soffre crudelmente per l'insufficienza dei mezzi nazionali di trasporto. La cifra di esportazione della Francia è molto considerevole, ma i principali concorrenti della Francia hanno un'ammirabile disorganizzazione, tale da destare apprensioni nella cruda stagione, e il Governo ha previsto e provveduto in tempo col dare un'eccezionale impulso alle opere pubbliche, specialmente di assistenza sociale e di previdenza.

Ora, questa essendo la situazione del paese nel campo della finanza e dell'economia, il Parlamento può accingersi all'opera sua e studiare tranquillamente della politica estera e coloniale ed anche di quella militare, postale, ecc. senza preoccupazioni.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 23 ore 2.15. — La *P. Republique* di questa mattina, commentando l'arrivo dei Sovrani di Svezia, scrive: « Noi ci felicitiamo della accoglienza simpatica fatta ieri ai Reali di Svezia, soprattutto perchè speriamo che di questi scambi di visite fra il Pres. Fallières e i Sovrani svedesi qualche cosa sopravviverà. Noi cumuriamo che la gioia di ieri sia la prefazione di una attività commerciale maggiore fra i due paesi. Non sono certo gli svedesi, gli quali abbiamo dato tante prove di simpatia, che si opporranno a che i nostri prodotti industriali trovino nella Svezia degli sbocchi ».

Le Agenzie vi avranno trasmesso il discorso del sig. Méline, che è molto commentato. D'altro, nei circoli politici e parlamentari, nulla vi ha che meriti rilievo.

UN LIBRO GIALLO PEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 22. — Il *P. Parisien* dice che il *Libro Giallo* sulla questione marocchina sarà distribuito domani.

Esso giunge fino all' ultima Nota franco-spagnuola al Sultano.

Da esso, scrive il *P. Parisien*, risulta soprattutto l'affermazione della continua lealtà della Francia e del suo rispetto dell'Atto di Algeciras. Il libro contiene pure la dimostrazione che, invitata parecchie volte dal Ministero di Abd El Aziz a mandare un Fez, la Francia si è costantemente rifiutata di farlo.

La questione d'Oriente.

Turchia.

Il malcontento dei greci

(S) **Costantinopoli**, 22 — Le dimostrazioni dei greci sulla pubblica via sono cessate e le botteghe sono state riaperte, ma si prepara un grande meeting di protesta per oggi.

Dopo la chiusura dello scrutinio nel quartiere di Stefano Greco si sono state portate trionfalmente alla prefettura. Alla testa del corteo vi era una musica militare, che suonava la « Marcia alla libertà. » Gli studenti seguivano cantando.

Turchi e bulgari

(S) **Costantinopoli**, 22 — I negoziati turco-bulgari hanno fatto ieri un gran passo, ed è lecito ora sperare nella conclusione di una Convenzione che risolva le varie questioni pendenti tra i due paesi, ad eccezione di quella del tributo da pagare dalla Bulgaria e di quella della parte del debito ottomano che questa Potenza dovrebbe assumere, questioni che sarebbero probabilmente riserbate alla Conferenza.

Rimarrebbe pure da risolvere la questione della Ferrovie Orientali, ma gli amministratori della Compagnia insistono sempre per ottenere una indennità per il mancato godimento del periodo di tempo che deve trascorrere fino alla scadenza della concessione.

● (S) **Costantinopoli**, 23. Anche oggi i greci fecero dimostrazioni di protesta per la irregolarità dell'elezione per la Camera dei deputati.

Si tenne un *gran meeting* dinnanzi alla chiesa principale greca di Pera. Verso mezzogiorno parecchie migliaia di greci si recarono a Stambul e fecero una dimostrazione dinanzi alla Porta, ma ne fu ben presto avvertito il Consiglio dei Ministri, che incaricò il Ministro di agricoltura, Mauvrocordato, di recarsi a parlare ai dimostranti per indurli alla calma.

Il Gran Visir dichiarò ad una delegazione di dimostranti che si poteva chiedere al Parlamento di discutere non valide le elezioni. Intanto i greci potranno controllare lo spoglio dei voti mediante persone di loro fiducia.

La folla dei dimostranti continuò tuttavia a rumoreggiare.

Un individuo rappe i vetri della carrozza del Ministro Mauvrocordato.

Anche un vescovo greco che si trovava in carrozza col Ministro fu malmenato. I dimostranti fi. nalmente si sbandarono.

Alcuni più ostinati furono dispersi dalla truppa.

Il Ministro degli Esteri si è recato a Pera per sorvegliare le operazioni elettorali.

L'ordine finora non è stato turbato. Per la città circolano pattuglie di truppe.

Austria-Ungheria

(S) **Sarajevo**, 22 — E' stato dato ordine agli uffici postali della Bosnia ed Erzegovina di non dar corso al giornale montenegrino *Celinski Westnik*.

ALLA CORTE DI RUSSIA.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Si spera che la presenza della famiglia imperiale a Livadia, dove soprattutto che il suo arrivo era stato annunziato ufficialmente fino da ieri nel pomeriggio, sia presagio della ripresa della vita normale alla Corte di Russia.

Nella proprietà Newski e nella via Sadowaja lo Czar è passato a qualche mistro soltanto fagli spettatori, ed un attentato sarebbe stato molto facile in quel momento.

Il supposto pericolo che correva la vita dell'Imperatore è stato molto sfruttato dai funzionari interessati ad accreditarlo e da agenti di polizia poco scrupolosi.

Non vi è dubbio che colla sua esatta conoscenza della situazione il Presidente del Consiglio Stolypin è riuscito a dissipare le apprensioni dell'entourage dello Czar.

Coloro che conoscono bene le organizzazioni politiche estreme, dichiarano che, all'infuori dell'azione individuale d'un fanatico, la vita dello Czar non corre alcun pericolo a Pietroburgo più che a Tsarskoie Selo o a Peterhoff.

ARMI ED ARMATI

La Commissione d'inchiesta sulla guerra.

La Commissione comunica:

Avendo un giornale data la informazione che la Commissione d'inchiesta per l'Esercito ebbe a dichiarare falso un documento prodotto dal Ministero della Guerra alla IV Sezione del Consiglio di Stato quando ebbe a discutere il ricorso del signor Fabio Ranzi, avverso il Regio Decreto che lo rimosse dal grado, e la informazione stessa essendo inesatta, la Commissione suddetta crede opportuno pubblicare il testo preciso della sua deliberazione:

« La Commissione d'inchiesta per l'Esercito esaminati gli atti relativi al procedimento che ebbe luogo in seguito a trattazione davanti al Consiglio di Stato del ricorso del signor Fabio Ranzi, già Capitano di Fanteria, avverso il Regio Decreto 26 maggio 1904 con il quale in conformità del verificato giudizio del Consiglio di disciplina egli veniva rimosso dal grado:

« Letta la relazione, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1908, della Commissione nominata da S. E. il Ministro della guerra con decreto del 18 agosto 1908

RITENUTO:

che da tale relazione rimane assodato che, mentre il Consiglio di disciplina fu riunito in seguito a Nota del 15 aprile 1904, n. 571 del Ministero della Guerra (Direz. Gen. Fanteria e Cavalleria) firmata Federici, e relativo ordine di convocazione del Comandante di Divisione, in data 30 aprile 1904, n. 956, all'opposto nelle memorie defensionali per l'Amministrazione militare presentate dall'Avv. Compagnucci, speciale venne affermato alla IV Sezione del Consiglio di Stato che il Consiglio di disciplina fu convocato in seguito a nota del 4 aprile 1904, n. 479 del Ministero della Guerra (Segretariato Gen.) firmata Spingardi, per la quale il Consiglio stesso avrebbe dovuto giudicare anche sulla eventuale revoca del Ranzi per grave mancanza disciplinare, giudizio questo non compreso nella Nota del 15 detto mese;

che dal testo della Decisione 10 aprile 1908 della prefata Sezione del Consiglio di Stato si rileva come l'alto magistrato abbia in realtà ritenuto che la convocazione del Consiglio di disciplina siasi verificata per detta Nota dal 4 aprile

CONSIDERA

potersi dubitare che abbia influito alla decisione del Consiglio di Stato l'errore in cui il medesimo fu indotto circa il documento che servì di base al giudizio del Consiglio di disciplina;

che tale è la convinzione espressa dal signor Ranzi nelle sue dichiarazioni alla Commissione d'inchiesta;

che i giudizi dei magistrati, in ogni loro manifestazione, devono corrispondere alla piena verità dei fatti e, nel caso nostro, anche nell'interesse dell'Amministrazione militare, convenga che possa sperimentarsi il rimedio previsto dall'art. 81 del Regio Decreto 17 agosto 1907;

delibera che sia comunicati quanto premesso a S. E. il Ministro della Guerra.

ALL'ESTERO.

Nella flotta francese.

(S) **Ajaccio**, 22 — Le avarie subite dall'incrociatore *Condé* sono insignificanti.

Sono giunti questa notte da Tolone i rimorchiatori, ma il *Condé* è ormai inutile.

Il *Condé* riprenderà il mare domani.

Consiglio di Ministri in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 22 — Oggi si è riunita la Conferenza dei Ministri dei due Stati sotto la presidenza del barone di Aehrenthal.

Questi ha esposto la situazione politica dal punto di visto commerciale della Monarchia rispetto alla Serbia, alla Rumania e alla Bulgaria ed ha rilevato la necessità di chiarire parecchie questioni ancora pendenti.

La Conferenza ha discusso i provvedimenti da prendersi prossimamente, specialmente la presenzazione ai Parlamenti del trattato di commercio austro-serbo, in vigore provvisoriamente, e la continuazione dei negoziati per il trattato di commercio con la Rumania.

La Conferenza si è occupata anche del boicottaggio delle merci austro-ungariche in Turchia ed ha preso gli ordini dati dal barone di Aehrenthal all' Ambasciata di Costantinopoli in proposito.

Credito, industria e commercio

C'è poco da dire questa volta.

Il mercato internazionale non ha preso ancora un andamento deciso e risoluto, dipendendo la settimana scorsa non poco da variazioni sensibili su quella precedente, ne diversità di temperatura fra le grandi piazze.

Si aspetta che la diplomazia prosegua nella sua opera di pacificatrice in materia orientale, mentre che la Francia si svolge specialmente a Costantinopoli, ossia in Turchia, sarebbe strano pretendere che si proceda a grande velocità.

Tutto considerato però, la situazione generale del mercato è buona, specialmente dal lato monetario e le disposizioni ad una maggiore attività non mancano, ma si attende naturalmente che l'ambiente politico offra completa garanzia di stabilità, vale a dire che rassicuri il denaro opportune da imprevedibili sorprese.

Le occasioni propizie non tarderanno, poi questa sistemazione turco-balcanica inevitabilmente l'interesse che possono destare i soggetti trattati: « Le roman avant Goethe-Goethe et le roman moderne – Le roman romantique – Jean Paul Frédéric Richter et le roman humoristique – Le roman anglais et le début du roman historique – La Jeune Allemagne et le roman des grands villageoises – Le roman historique – Le roman d'actualité: philosophique, religieux et social – Le roman « Heimatkunst » – Le roman nouvelle – Le roman après 1870 – Le roman naturaliste et social ».

Le roman féministe – Le roman neo-romantique, symbolique, religieux et lyrique ». Così il romanzo italiano degli scrittori tedeschi e inglesi si va gonfiando di tutti i romanzi che abbiano studiato particolarmente. La visione d'arte è diversa in Germania ed in Italia: Goethe, Platen, Heyse non vivono direttamente nè indirettamente del loro concittadini, dopo essere stati in Italia. He conosciuto Isolda Kurz giovinetta a Firenze, dove essa passò molti anni con suo fratello, valente medico: ed essa ci compianse intensamente della vita italiana, sentendosi, come Goethe, quasi rinascere fra noi; ora mi parrebbe desiderabile che se i Tedeschi vengono quasi a radimersi, a purificarsi, ad esaltarsi spiritualmente in Italia, i nostri giovani scrittori ne prendessero esempio, per non compiacersi troppo in barbarismi rappresentativi realistici e egoistiche della vita, dimenticando che Goethe, da vecchio, dopo aver preso un gran bagno di luce in Italia, sentenziava, come avrebbe sentenziato Francesco di Assisi: « la felicità sta nella rinuncia. »

* * *

I miei ricordi di Paolo Lioy risalgono al fine dell'anno 1864, quando io stava per stanziare da Firenze la *Civiltà Italiana*; ma la mia memoria è

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Novembre 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.37 0/0

	In più	In meno
Attivo.		
Riserva metallica L.	277,940,665 06	
Portafoglio sull'Italia »	116,291,621 07	1021
» sull'estero »	44,502,141 07	138
Anticipazioni »	23,032,288 61	94
Tit. di Stato e garentiti »	32,428,338	
Partite immobilizzate »	28,129,779 93	4
Spese dell'esercizio »	4,322,242 18	38
Passivo.		
Circolazione »	376,199,300	2230
Debiti a vista »	50,360,829 73	3207
Conti correnti fruttiferi »	36,356,670 14	981
Fondi accantonati (*per memoria*) »	36,467,067 28	
Rendita dell'esercizio »	10,831,606 10	248

Conversazioni letterarie.

Léon Pineau: *L'évolution du Roman en Allemagne au XIX siècle*, avec une preface de A. Chuquet, Paris, Hachette, 1908.

Paolo Lioy: *Apparizioni e ricordi*, Milano, Fratelli Treves, 1908.

Fino ad ora, Léon Pineau ci era specialmente noto come diligentissimo folk-lorista, come dall'esplorazione delle tradizioni del Poitou, si era adesso largamente nel campo del folklore scandinavo, francese pure, con un greco, il signor G. Georgeakis, una escursione nel campo tradizionale dell'isola di Lesbo. Ma ora il chiaro professore di letterature straniere nella Facoltà di lettere dell'Università di Clermont-Ferrand ci si rivela nell'aspetto di un critico amabile e dotto della moderna letteratura tedesca. Il professore Chuquet, professore del Collegio di Francia e membro dell'Istituto, fa precedere il volume di Pineau, che studia l'evoluzione del romanzo tedesco dal cadere fino ai giorni nostri, da un proemio scritto magistralmente, che lo raccomanda, perchè l'autore sa *et prodesse et delectare*, e perchè, insomma e il a tracé un très-intéressant tableau de la nation allemande, et la netteté et la sagacité des vues, la clarté et la vivacité du style, l'heureux résumé des œuvres le plus caractéristiques rendent la lecture de l'ouvrage fort attachant » annunciandoci ancora che il Pineau ci sta preparando altri due studi congeneri sull'evoluzione della poesia lirica e del Teatro in Germania nel secolo decimonono.

La storia letteraria, così integrata, è certamente più attraente che non fosse quella che, in passato, veniva distribuita per la materia in capitoli, ove si esaminava insieme e confusamente tutta l'opera d'uno stesso scrittore, o si confondevano talora gli scrittori più disparati, che avevano tra loro, all'ingrosso, una stessa genesi letteraria, sbrigandoli con pochi giudizi sommari, senza alcuna analisi profonda, senza darne alcuna idea precisa. Il Pineau appartiene alla vecchia critica del Gervinus e del Brandes, i quali hanno veduto nella letteratura grandi correnti, grandi fiumi, ora nazionali, ora internazionali, dei quali giova seguire il corso, per rendersi ragione del movimento delle idee di una intiera Nazione, d'un intiero secolo. Il libro del Pineau non vuol essere un così detto libro erudito, ed è possibile che la notizia di qualche romanzo tedesco del secolo decimonono gli sfuggisse alle sue indagini; nè mancheranno in Germania e nella Francia stessa gli spigolistri che si faranno un merito di trovargli qualche lacuna: ma in quanto il romanzo tedesco in l'espressione delle idee e de' sentimenti del popolo tedesco, nel secolo passato, pare che il volume del Pineau abbia indicato ogni capitale e il suo scopo.

Senza dubbio, chi pretendesse, coi soli dati che ci offre il romanzo, ricostruire tutta la psiche germanica, correrebbe rischio d'incorrere in molte esagerazioni: ancitutto perchè non vi fa sempre quello stretto rapporto fra il libro e la società che si potrebbe supporre, dovendosi pure fare una parte notevole a ciò ch'e individuale nello scrittore o transitorio nella vita sociale; stabilire categorie troppo precise ed assolute è pericoloso e così pure il volere sempre riconoscere una legge di continuità e di derivazione quasi necessaria di un'opera d'arte da uno stato di cose precedente che l'ha determinata; ma, se sappiamo guardarci da ogni esagerazione, e serbare il senso della misura nella valutazione de' coefficienti sociali del libro, non può esser dubbio che si possa, a traverso il romanzo, particolarmente se traverso il romanzo tedesco, cogliere molti aspetti della vita sociale tedesca, quale si è venuta evolvendo nel secolo decimonono.

Come noi abbiamo avuto in Italia un periodo di letteratura quasi interamente patriottica, così in Germania il romanzo ha spesso servito di arma per la battaglia nazionali d'ogni specie, mirando ora alla indipendenza del pensiero, ora al movimento delle idee filosofiche, ora al trionfo delle idee democratiche, ora alla pittura realistica della società borghese, ora alla rievocazione storica delle glorie della Germania, ora alla denuncia di scandali della vita aristocratica, segnando, insomma, la volta, ora in modo vivace, ora in modo noioso, ora in modo efficace, ora trivialmente, ora con arte, ora sens'arte, ora con profondo scetticismo, anzi materialismo, ora con entusiasmo religioso, tutti gli stadi morali e intellettuali, della società tedesca, dal romanzo ove la bestialità umana si sfoga, ai lirismi dal romanzo mistico, dalla pietà per gli umili, i derelitti, i perseguitati, gli oppressi alla adorazione e al culto del superuomo di Nietzsche, che doveva riflettersi in Italia nei superuomini dei romanzi e drammi d'annunziani, fino ai Corrado Brando e ai Marco Gratico.

Il solo indice de' quindici capitoli può dare un'idea del contenuto del libro del Pineau e del movimento letterario che abbraccia. Que sera le roman allemand de demain? Mais qui donc pourrait dire ce que domain sera la société allemande? »

Non bisognerebbe, tuttavia, accedere nello stabilire troppo stretti rapporti fra il romanziere e la società, per fissare il carattere di una età sociali col criterio del romanzo, nè ricercarvi i motivi speciali che determinano certe forme di arte; così, per un esempio, le *Novelle parentine* del 1880, i *Racconti italiani* del 1880 d'Isolda Kurz, si ricongiungono a quelle *Arabesken* e altre novelle di soggetto italiano di Paolo Heyse, che risalgono agli anni 1859 e 1860; altri tempi dunque e un il romanzo italiano degli scrittori tedeschi e inglesi è un genere da cui non si debbono studiato particolarmente. La visione d'arte è diversa in Germania ed in Italia: Goethe, Platen, Heyse non vivono direttamente nè indirettamente del loro concittadini, dopo essere stati in Italia. He conosciuto Isolda Kurz giovinetta a Firenze, dove essa passò molti anni con suo fratello, valente medico: ed essa ci compianse intensamente della vita italiana, sentendosi, come Goethe, quasi rinascere fra noi; ora mi parrebbe desiderabile che se i Tedeschi vengono quasi a radimersi, a purificarsi, ad esaltarsi spiritualmente in Italia, i nostri giovani scrittori ne prendessero esempio, per non compiacersi troppo in barbarismi rappresentativi realistici e egoistiche della vita, dimenticando che Goethe, da vecchio, dopo aver preso un gran bagno di luce in Italia, sentenziava, come avrebbe sentenziato Francesco di Assisi: « la felicità sta nella rinuncia. »

* * *

I miei ricordi di Paolo Lioy risalgono al fine dell'anno 1864, quando io stava per stanziare da Firenze la *Civiltà Italiana*; ma la mia memoria è

Atti del Governo

Ministero Interno. — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i consiglieri di Prefettura Taravacci Antonio, Grosseto, e Marchesani Ulrico, Polenza.

— Sono collocati in aspettativa i segretari di Prefettura D'Agostino Giuseppe, Rivoli — Nazione di Ceccanato conte Carlo, Chieti — Massara Rodolfo, Pallanza.

Nella pubblica sicurezza. — Sono promossi per merito i delegati: Abbate cav. Antonio, Roma — Barbaggelo Carmelo, Terlizzi — Scaniano Eugenio, Mondovì.

— Sono collocati a riposo i delegati: Rauccoi cav. Augusto, Bologna — Bellini Giuseppe, Mirandola.

— È richiamato in servizio il delegato Franchi Isaia; è collocato in aspettativa il delegato Jaccarino Ernesto.

R. Marina. — Il cap. medico Roberto Marantonio, sbarcato dal pir. « Duca di Genova », imbarca a Genova sul « Konigin Luise » per Newyork in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Catello Bonifacio imbarca a Napoli sul « Creta » id. id.

Il ten. medico Francesco Calise, sbarcato a Napoli dal « Creta », imbarca sul « Cordova » per Rosario-Ayres id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Genova 22. — Un incendio è scoppiato ieri notte alle 2 ed ha distrutto la segheria meccanica dei fratelli Guidotti in vico Ferrari nel quartiere del Molo.

Le fiamme altissime minacciavano le case circostanti, i cui inquilini sgombrarono in gran fretta sovravestiti trasportando masserizie sulla via.

Del fabbricato di due piani rimangono soltanto i muri.

Non si lamentano disgrazie di persone. I danni sono ingenti.

Vercelli 22. — Un gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto ieri mattina in una fornace di cemento a Trino.

L'operaio Croce Vincenzo si era recato presso il macchinario per il cambio della cigna, ma afferrato da questa fu in un attimo portato sopra l'albero di trasmissione, assieme al quale girò vertiginosamente.

Al primo giro la testa dell'infelice batté con violenza contro il motore, che la fracassò per tegliarne i miseri avanzi del disgraziato giovanetto.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fu portato alla camera mortuaria di Trino.

Pavia, 23, ore 0,10. Nelle odierne elezioni generali amministrative in lista del partito moderato liberale e dei conservatori ha riportato completa vittoria e per la minoranza furono eletti i socialisti e un repubblicano.

I vensanti fa i repubblicani a Pavia erano in prevalenza.

Nell'Italia Centrale.

Siena. 22. — Nella fabbrica in costruzione all'Ospizio Romei è caduto un pezzo di cornice di materiale che sopravasa la porta che dà accesso all'Ospizio.

Passava in quel momento sotto la fabbrica la bambina tredicenne Annita Tani. Essa è rimasta investita dalla frana e colpita dai mattoni nel capo e nelle spalle. Raccolta da alcuni passanti è stata trasportata dalla zia all'Ospedale.

Essa è in condizioni gravi.

Viareggio. 22. — È avvenuto uno scoppio di gas all'Hotel della Pace, al viale Massini, di proprietà del sig. Pietro Fornaciari. Per lo scoppio terribile crollarono i pavimenti, travolgendo nelle rovine la famiglia del proprietario. Questi ed una sua figlia rimasero gravemente feriti.

La moglie dell'albergatore venne trovata morta fra le macerie.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 22. — Ieri sera l'istruttoria del processo Cuocolo è stata dichiarata ufficialmente chiusa.

I numerosi volumi dell'istruttoria sono stati trasmessi al sostituto cav. Ciancaglini.

Ad esso ne sono aggiunti altri sei, nei quali è contenuto il proseguo di istruzione che fu sospesa dal caso gliere Lopes e da Lorenzo-Paladino.

Di quanto tempo avrà bisogno il cav. Ciancaglini per orientarsi nel mare agitato dei poderosi volumi?

Se egli vorrà procedere ad un esame minuto e diligente, attenderemo la fine dell'anno ed anche parecchi mesi dell'anno nuovo. Se no, le cose saranno sbrigate sollecitamente, per la tranquillità di tutti.

— Domani sarà esposto nel Museo nazionale di S. Martino il quadro di casa Strozzi, rappresentante l'ambasceria della Repubblica fiorentina presso Ferrante d'Aragona. Il quadro, che è un gioiello di conservazione è interessantissimo per tutti i napoletani, poichè rigurdano la città di Napoli nella fine del 400. Il quadro è stato del Ministro Rava destinato al nostro museo.

Foggia, 22. — L'altra sera una forte detonazione scosse gli abitanti di via Sapienza.

Alcuni ardimentosi si spinsero nel luogo del disastro e riuscirono a salvare quattro bimbi colla madre, quarantuno nazionali al viso e alle mani.

I militi della Croce Verde trasportarono i feriti all'ospedale.

Furono poi portate fuori una grande quantità di bombe di carta insepiose.

La feria si chiama Stella Fiscarelli. Essa insieme con tali Assunta Santamaria e Carmela Trebisonda era intenta alla lavorazione clandestina di bombe da carta, quando per un attrito le polveri esplosero.

Lo scoppio fu così forte che tutti i vetri delle abitazioni limitrofe andarono in frantumi e parte della volta delle fondamenta si sconnessero.

Bari, 22, ore 14,55. — È stato arrestato il capo stazione di Mola, Pietro Calabiano, per peculato di ufficio.

— A Trani, ignoti ladri, penetrarono nella tumulazione ove sono conservati i reperti della Corte d'Appello, rubandone alcuni. Essi credevano di trovare una cassa di monete false, che era stata reperta.

Nelle Isole

Messina, 22. — Avendo il prof. Martinotti lasciato nelle dimissioni da Rettore dell'Università il 27 corr. è convocato il corpo accademico per la votazione della terna.

— Oggi nella sala della Camera di lavoro ad iniziativa del Circolo di cultura il prof. G. Salvemini dell'Università ha tenuto una conferenza sul suffragio universale e questione meridionale.

— Con una conferenza e con un ballo famigliare si sono ripresse le riunioni nella sede della Federazione Operaia.

— Cento medici tedeschi di passaggio visitarono le Cliniche medica, chirurgica e ostetrica e ginecologica diretti dai rispettivi direttori prof. Gabbi, Gazzoni e D'Urso accompagnate graudemente soddisfatti.

All'Orto Botanico, gentilmente accordato, ebbero luogo gli spossali della conferenza del principe Luigi Pignatelli di Montecrdani della Locusnara.

Molti invitati, ricevimento sfarzoso, doni di gran valore: molta folla assistè al passaggio degli invitati alle nozze del rappresentanti di due famiglie nobiliarie e milionarie.

Messina 22. — Ieri mattina gli studenti liceali salarono la scuola per protestare contro il trasferimento del Provveditore agli studi, recandosi all'Istituto tecnico, facendovi cessare le lezioni e tutti insieme quindi andarono alla Camera a navale macchie protendendo che colà ancora si sciopperasse.

Le forze pubbliche li ha allontanati. Quantunque siano volati sassi che rapperò qualche vetro al primo piano della scuola normale, le lesioni vi furono continuate senza incidenti.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pros. ieri
	21	—	—	—	—
Genova	novembre	890	437	73	—
Venezia	»	241	101	43	40
Savona	»	187	83	30	30
Livorno	»	263	77	50	60
Spezia	»	94	67	23	—
Ancona	»	—	—	—	—

NOTE DI IGIENE.

La D. C. della Sanità, allo scopo di diffondere tra le masse le regole fondamentali di igiene e combattere l'ignoranza ed i pregiudizi che sono fondamentale causa di tutti i guai favorisce con le indubbiamente tra i fattori, i quali favoriscono la diffusione delle malattie infettive, ha ingerito la pubblicazione delle « istruzioni popolari per la difesa individuale contro le malattie infettive ».

Finora sono state già pubblicate le istruzioni per le seguenti malattie: 1° vaiuolo; 2° scarlattina; 3° morbillo; 4° tifo petecchiale; 5° colera; 6° tifo addominale; 7° dissenteria; 8° saschilostosi; 9° infezione Puerperale; 10° polmonite; 11° malaria; 12° difterite; 13° tracoma fu corso di stampa).

Per ognuna di tali inferioni, sono messe in rapporto le istruzioni in rilievo la sua diffusione e la sua gravità e descrive l'agente infettivo, si enumerano le fonti e i veicoli di infezione, le porte di entrata e le cause predisponenti, si accenna al grado suscettibilità delle diverse malattie; ed in base a questi dati si danno le istruzioni opportune affinchè ogni persona possa difendersi dal pericolo del contagio.

Il disegnatori semplicissimamente ai fatti sicuramente dimostrati dalla scienza, queste istruzioni sono scritte con forma piana e accessibile alla intelligenza di tutti. Furono evitate le parole tecniche o si è cercato di renderne i concetti facili e alla portata di tutti, nell'intento che esse si diffondano nelle nostre popolazioni, specialmente nelle classi più progressive; che i maestri elementari; i medici, i direttori di laboratorio, i capi officine, tutte le persone di buona volontà facciano attiva propaganda fra gli operai e gli individui da essi dipendenti.

Una volta che le popolazioni abbiano acquistato una esatta nozione sui pericoli di contagio e sul modo come evitarli, si faranno strada nell'animo loro le seguenti verità:

1. Che le malattie non devono essere considerate come una fatalità, a cui gli uomini sono inesorabilmente esposti;

2. Che esse, invece, sono prodotte da speciali microrganismi che dall'esterno penetrano nel nostro organismo il più delle volte per la nostra ignoranza e per nostra incuria;

3. Che il contagio può essere evitato;

4. Che chiunque sa e vuole può difendersi efficacemente dai morbi infettivi.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Torino. Mercato sostenuto nei grani; deboli i granoturchi.

Grani fini di Piemonte da L. 28.50 a 29, id. buoni mercantili di Piemonte da 28.25 a 28.50, id. fini di altre provenienze nazionali da 28.50 a 30.50, id. buoni mercantili da 29 a 29.50, id. esteri teneri di Forma da 31 a 31.50, id. comuni (Danubio) 30 a 31, Granoni fini di Piemonte 17.25 a 18.25, id. mercantili 15.50 a 16.50, id. esteri fini 18.25 a 19.75, segale nazionali 23 a 23, avene nere di Piemonte 19.75 a 20.50, id. comuni 18.75 a 19. Verona. Frumento fino L. 28.25 a 28.50, buono mercantile da 27.75 a 28, basso da 27.25 a 27.50 al quintale.

Frumone pignoletto n. da L. 18.25 a 18.50, frumone colorito n. da 17.50 a 17.75, basso nuovo da 17 a 17.75 al quintale.

Granoturco da L. 18 a 19, avena da 17.50 a 18 al quintale.

Vini.

A Modena. Lambrusco Sorbara Buisimadino L. 30 a 25 e da 15 a 20, altri lambruschi da 10 a 12, da pasto L. qual. da 8 a 10, id. 2° da 5 a 7 all'ettolitro.

A Pisa, vino di 2ª qualità del Piano di Pisa L. 11, id. 2ª s 8, di Collina di 1ª qual. a 15, id. 2ª a 12 all'ettolitro in partite.

A Poggibonsi (Siena) vini secchi da L. 12 a 16 l'ettolitro, Chianti da 19 a 35, vini nuovi correnti da 6 a 8, fini da 10 a 15.

A Sampiano (Lecce) da L. 13 a 14.75 all'ettolitro alla proprietà.

Ad Avellino vini nuovi di ottima qualità da 12 a 14 all'ettolitro.

A Sassoferrato (Foggia) alle distillerie da L. 0.70 a 0.75 al grado-ettolitro.

Riso.

Vercelli. Riso agucciato originario da L. 26.75 a 27.50, nostrano da 26.75 a 32, mercanti, vercelli.

26.20 a 26.40, bocone da 23.70 a 27.05, bert, sgusciato vercelli. da 28.50 a 30.50, origin. da 28.15 a 29.65, origin. da 19.75 a 21.35, bertone vercelli. da 28.50 a 29.75, id. vercelli. Cusilla da 22.25 a 23.75, nostrano altre qualità da 23 a 24 al quintale.

Agrumi.

Genova. Limoni Sicilia L. 4 a 4.50. Arancì Sicilie 6.00, uso Genova 3.50 a 4.00. Cedri 38.

Uova.

Milano. Uova 1ª qualità scelte (da fare) alla dozzina 1.50 a 1.52. 1ª qualità da 1.43 a 1.44, 2ª qualità da 1.32 a 1.34, 3ª da 1.22 a 1.24, 4ª delle calce da 0.99 a 1.04.

Burro.

Carmagnola. Da L. 2.70 a 2.90 al chilog.

Castelponzone. Da L. 1.30 a 1.45 al chilog.

Olio d'oliva.

Boras di Napoli:

Gallipoli 10 dicembre 145, 10 marzo 1909 145, 10 maggio 147, 10 agosto 148.

Taranto pronti 145, 10 dicembre 145, 10 marzo 1909 145, 10 maggio 148, 10 agosto 147.

Canapa.

A Bologna, partite dell'annata e qualcuna unita a raccolto 1907 si vendono da 82 a 87 circa lire italiane in campagna, e per altre a 90.

Polifame.

Milano. Tacchini vivi al chilog. da L. 1,45 a 1.65: morti 1,80 a 2. — novelli cad. 3,50 a 4 — tacchine giovani vive cad. da 4,50 a 5,50 — oche vive novelle da 3,50 a 4,50: morte al chilog. 1,20 a 1,30 — anitre grosse vecchie cad. 2,75 a 3 — mezzane vecchie da 2 a 2,50 — faraone grosse vecchie da 2,40 a 3,60: mezzane nov. 1,50 a 2 — capponi grossi cad. 2,75 a 3: mezzani novelli 2 a 2,50 polli grossi cad. da 1,80 a 2: mezzani cad. 1,60 a 1,75: piccoli cad. 1,10 a 1,40 — galline grosse cad. 2,30 a 2,60: mezzane cad. 2 a 2,20 — polleria morta, 0,80.

Bestiami.

A Torino. Sanati da L. 1,15 a 1,25 — vitelli da 1 a 11,50 — buoi e manzi da 7,50 a 9,25 — vori da 6 a 9 — torelli e maggio o manze, da 6 a 8 — vacche e scrofane in genere da 5 a 6,75 — suini da 11,50 a 13,25 — montoni pecore e capre da 6 a 7,50 — agnelli da 12,50 a 14.

A Bologna. Maiali di razza romagnola da L. 150: altre provenienze da 145. Peso morto, netto da tara 3 per cento chilog.

Foraggi.

Verona. Fieno di 1ª qualità nuovo L. 8.20 a 8.40 — id. 2ª 6.40 a 6.60 — paglia di 1ª qual. 4 a 4.20 — id. 2ª 2.80 a 3.20 al q.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11.75. Cloruro di calce in fusti di legno duro 3.65. Cloruto di potassa in barili di 50 chilò 77. Carbon. ammoniaco 74.50 primi bianchi 76 id. 41.— Bicromato di potassa 73.25 - di soda 62.65 Soda caustica 76 bianca 60p2 L. 23, id. 70p2 L. 26, id. 76p77 L. 27.50. Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16.25, Silicato di soda 7 Gossa » 14-17, pura. 12.50, id. 72° 9.50, Bicarbonato di soda 1p2 lirea in barili 18.50, Borace raffinato in pezzi 42.50, in polvere 43. Solfato d'ammoniaca 24 0[0 buon grigio 31.65, Sale ammoniaco prima qualità 107.50 seconda 103.— Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1.35, in lasta 1 lib. 1.20.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Udienza 20 novembre 1908.*

Comune di Civitella Casanova (avv. Napoli) c. Ministero dell'Interno ed i Sig. D'Alessandro ed altri — ricorso per l'annullamento della R. D. 19 febbraio 1908 relativa al riparto dei consiglieri provinciali tra il capoluogo e le delte frazioni di Colliara e Vestea — Rel. comm. Corno rigetta il ricorso.

— Santa-Noto Zerilli (avv. Papai c. Ministero della Pubblica Istruzione (avv. erar. Della Monica — ricorso per l'annullamento del provvedimento relativo alla negata promozione a scelta per merito comparato al grado di professoressa ordinaria per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole complementari. La sezione respinge il ricorso accessorio, annulla il provvedimento ministeriale, ecc. — Rel. comm. Vanni 20 nov. 1908.

— De Luca (avv. Bertolini) c. Ministero Tesoro e Banco di Sicilia (avv. Castiil) ricorso per l'annullamento e parziale riforma della graduatoria dei Direttori delle succursali del Banco, con la quale, per ritenzione il De Luca non fra essi Direttori, era pero classificato a parte.

La Sezione dichiara cessata la materia del contendere.

Rel. comm. Pinchera, 20;11;908.

— Provincia di Novara (avv. Rivarolì c. Ministero dei LL. PP. (avv. erar. De Gregorio) e Amma delle Ferrovie dello Stato — ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale 20 aprile 1908 relativo alla variante pei lavori di ampliamento e riordino generale della stazione di Novara ed ai relativi dati Prov. e del Comune di Novara in ordine alla occupazione di suolo stradale.

La Sezione dichiara la proprietà incompetenza.

Rel. comm. Vanni, 20;11;908.

Drammi di terra e di mare.

Alluvioni in Sicilia e Calabria.

(8) **Messina**, 22. — L'arcivescovo, monsignor D'Arrigo Letterio, si è recato a Giardini ed a Taormina per visitare più danneggiate avendo per loro parole di conforto e lasciando loro soccorsi.

(8) **Messina**, 22. — Il Comitato milanese di beneficenza ha inviato 3000 lire di soccorso pei danneggiati di questa Provincia.

Il Prefetto si è recato stamane nuovamente a Giardini, che è il comune maggiormente danneggiato, dove i lavori di riparazione procedono con alacrità.

Il tempo continua ad essere pessimo. Non si segnalano altri danni.

La linea telefonica fra Roma e Palermo è interrotta.

Sepolcione a bordo d'un piroscafo.

(6) **New Orleans**, 22. — Sul piroscafo fluviale *Cartier*, che fa servizio sul Mississipi, è avvenuta un'esplosione a ottanta miglia da New Orleans.

L'infernale è dovuto ad una caldaia difettosa. Quindici persone sono scomparse.

Terremoto a Lisbona.

(8) **Lisbona**, 22. Una scossa di terremoto è stata avvertita a Chandra, Villa Franca e Arruda presso Lisbona.

Il personale di parecchie officine è stato preso da panico.

Alcuni edifici sono rimasti lesionati.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Al teatro Nazionale di Cristiania fu messa in scena l'opera incompiuta di Edoardo Grieg *Olav Trygvason*, su libretto di Bjorson Bjornsterne.

L'opera apparve di poderosa concezione, ricca di colore sinfonico, ed ebbe grande successo. La messa scena fu eseguita l'opera *Leila* di Ole Olesi che ebbe pure intiero degnamente al confronto della *Olav Trygvason*.

— Il *Parsifal* di Wagner, che finora non ha emigrato dal Teatro di Bayreuth se non per l'esecuzione di New-York, avverrà malgrado tutte le vivaci proteste di Cosima Wagner, nell'anno prossimo sarà eseguito anche all'Opéra di Buenos-Aires. Ne sarà interprete principale il tenore Florestano Felix Grandi, che l'anno scorso cantò il *Crepuscolo degli Dei* alla Scala.

A Buenos-Ayres il Girard eseguirà altresì *Sigfrido*, *Walkiria*, *Crepuscolo degli Dei*, *Maestri cantori*, nonchè *Pelleas e Melisanda*, *Lakme* e *Butterfly*.

Operette. — Fra la pioggia dorata d'operette signora Aida De Lys (Aida Ballio) e il capocomico Carlo Lombardo sorse una grave questione per rottura di contratto, che ebbe uno strascico in Tribunale. Infatti la quarta sezione del Tribunale di Napoli, accogliendo la domanda della De Lys, condannò Lombardo al pagamento della penale in L. 6000 più gli interessi in L. 4000, ai danni ed alle spese processuali. Il Lombardo ricorre però in appello.

— Eseguito il magnifico allestimento della Compagnia « Città di Genova » è cadute la Lirico la nuova operetta inglese di Rubens e Hargon *Vita d'Olanda*. L'esecuzione apparve eccessivamente lenta.

Varie. — Il *New York Herald* annunzia che la famosa *diseuse* Yvette Guilbert si produrrà per la prima volta nella commedia, prima in Inghilterra e poi negli Stati Uniti d'America.

La prima rappresentazione sarà data a Londra in dicembre e la commedia scelta è la riduzione di una commedia francese, nella quale la signora Grasier ottenne già un gran successo al teatro del Vaudeville di Parigi.

I concerti al « Corea. »

Ecco il programma stabilito per i concerti al *Corea* nella stagione 1906-09:

(1909) 8-13-17-20-24-27 gennaio: Karl Panzner — (1909) 3 gennaio: Felix Senius, tenore, Edoardo Celli, pianista, Pietro Mascagni — 24-31 gennaio: Federico Schnecvoigt, direttore della Filarmonica di Monaco — 14-18, Egisto Tango, direttore dell'Opera Comica di Berlino — 21-25, Willem Nedbal — 7 marzo, O. A. Fano, direttore del R. Conservatorio di musica di Parma — 14 Alessandro Vessella — 21, Felix Kreisler, violinista — 28 marzo-4 aprile, Richard Strauss — 18, Tullio Serafin — 25-29 aprile-2 maggio, Willem Mengelberg.

Sono già stati assicurati due giornate di concerti ai quali parteciperanno Mattia Battistini e Luigi Mancinelli.

— È aperto un abbonamento di patronato ai prezzi:

di L. 100 con diritto ad una poltrona distinta nell'anfiteatro Corea per tutti i sinidicati costituiti e ad un posto numerato nella Sala della R. Accademia per tutti i concerti che saranno dati il 4 marzo (.....); 11 marzo (Clark); 18 marzo (Clark); 1 aprile (Gerardy);

di L. 200 con diritto ad un palco nell'anfiteatro Corea ed a sei posti numerati nella Sala della R. Accademia.

Per gli abbonamenti rivolgersi alla R. Accademia di Santa Cecilia in via dei Greci 18, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno.

Fu seguito all'adesione di nuovi accessi nell'anfiteatro Corea sarà riservato agli abbonati di patronato un ingresso gratuito per ogni.

Per comodità del pubblico verranno messi in vendita per tutti i posti numerati del teatro libretti di due serie contenenti ognuno 1 biglietti per assistere a 10 concerti a prezzi normali.

I prezzi di ogni libretto di 10 biglietti sono i seguenti: Poltrona distinte L. 50 - Poltrone L.20 - Sedie L. 15 - Anfiteatro L. 10 - Galleria 7,50. Oltre L. 1 costo di ogni libretto. Tasso compreso l'ingresso.

I libretti sono in vendita presso l'ufficio viaggi della Associazione nazionale movimento forestieri, Corso Umberto I, 372.

SPORT

Club Alpino. — Domenica 29 corr. escursione a Nepi e a Castel S. Elia.

Partenza da Roma stazione di S. Pietro ore 6,35 - Arrivo a Ronciglione, 8,39 — Arrivo a Nepi, 12. — Colazione sociale e visita del paese.

Partenza da Nepi ore 13 - Arrivo a Castel S. Elia 13,30. Visita del paese e del Santuario.

Partenza da Castel S. Elia ore 14 - Arrivo a Civita Castellana, 16 - Partenza col tram elettrico, 16,53 - Arrivo a Roma, 19,18.

Preventivo per ogni partecipante, alle 6 alla stazione di S. Pietro — Direttore: T. Bruno.

Federazioni ginnastiche.

(8) **Parigi**, 22. Oggi vi fu il banchetto dell'Unione delle Società ginnastiche della Francia e del Congresso internazionale delle Federazioni europee.

Presiedeva il generale Serrail, pel Ministro della guerra, assente, che era rappresentato.

Cazalet, presidente dell'Unione, ha fatto un brindisi al capi di Stato delle Nazioni rappresentate.

Poi parecchi oratori hanno preso la parola, e tra gli altri il senatore Italiano Todaro, che è stato calorosamente applaudito.

Esperimenti di aviazione.

(8) **Mourmelon-Le-Grand**, 22. — Quaranta scuntori e deputati sono qui giunti per assistere al volo dell'aeronauo di Farmann.

Essi hanno visitato *l'hangar*, esaminato l'apparecchio ed eseguito le spiegazioni fornite dall'aviatore.

A causa del cattivo tempo, divenuto sempre più minaccioso. Farmann ha potuto, soltanto a tarda ora, fare due volte il giro del campo, coprendo un percorso di due chilometri.

I parlamentari sono ritornati a Parigi.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I diamanti Cullinan.

(8) **Londra**, 22. — I diamanti Cullinan sono stati presentati al Re e alla Regina dai gioiellieri di Amsterdam che hanno operato il taglio di queste pietre maravigliose.

La Regina ed il re mesan al collo un vezzo di sette diamanti, che erano stati montati al platino con un sistema speciale.

Il Re ha espresso in termini calorosi la sua ammirazione pei diamanti incomparabili e per la perfezione del lavoro.

I diamanti in questione non sono che i risultati del taglio del famoso diamante Cullinan, offerto al Re Edoardo dal Governo del Transvaal e il cui valore allo stato grezzo fu stimato a 12 milioni e mezzo di franchi.

Esso misurava 12 centimetri su 6 e pesava 675 grammi.

Dai ritagli del diamante Cullinan, che sarà deposto alla Torre di Londra, per esservi conservato insieme alle altre gioie della Corona, è stato ricavato un vezzo di sette diamanti, offerto alla Regina Alessandra e di cui uno solo vale più di 600.000 franchi.

COSE LOCALI.

Il Demanio comunale
e il compromesso per un nuovo quartiere.

Accennando alla proposta presentata dalla Giunta al Consiglio per l'acquisto di un area di 600.000 m. q. fra il Policlinico e Campo Verano e la stazione del Portonaccio, abbiamo detto che prima d'impegnare il Comune in una spesa di tre milioni, che diventerebbero per lo meno sei per la sistemazione stradale e tutto il resto, non sarà inutile chiarire alcuni punti interrogativi che la proposta della Giunta provoca.

Ed eccoci al compito.

Il primo punto interrogativo è questo: può il Comune per attuare la detta proposta va ora del 15 milioni che il Governo le deve?

Il primo punto interrogativo è questo: può il Comune per attuare la detta proposta va ora del 15 milioni che il Governo le deve? Se sì, come pone a sua disposizione per costituire, mercè l'acquisto di aree, un demanio comunale? Vediamolo.

L'art. 41 del Reg. 12 marzo 1908 stabilisce testativamente:

« L'acquisto contrattuale di aree fabbricabili, quando il Comune non si valga della facoltà stabilite dall'art. 9 della legge, non può essere fatto ad un prezzo superiore a quello *dichiarato* ed *accertato* a norma della legge.

E l'art. 9 della legge 1907, dice:

« Il Municipio di Roma è autorizzato ad espropriare le aree fabbricabili, comprese nel perimetro del nuovo Piano Regolatore, ad un prezzo non superiore a quello definitivamente dichiarato dal proprietario delle aree agli effetti della imposta sulle aree stesso ed in mancanza di tale dichiarazione, al prezzo corrispondente al valore accertato d'ufficio, ai sensi dell'articolo precedente. »

E dunque chiaro che sia che il Comune, intendo espropriare terreni per la costituzione del Demanio comunale, sia che, valendo della legge, sia che voglia acquistarli per libera contrattazione (art. 41 del Reg.) — come nella proposta in discussione — il valore non ne può in nessun caso essere superiore a quello *dichiarato ed accertato a ufficio* agli effetti della tassa sulle aree.

Ciò posto, non solo è chiaro, ma chiarissimo, che alla proposta della Giunta manca semplicemente ogni base legale, poichè al momento che finora la tassa sulle aree non è stata applicata.

E allora come potrebbe il Comune attingere i tre milioni necessari ogni anno dalla quota del 15 milioni, assegnato pel Demanio comunale con la legge del 1907?

Se manca la dichiarazione del proprietario e manca l'accertamento d'ufficio che servono a determinare il valore delle aree da espropriare, come potrebbe l'autorità tutoria autorizzare la spesa e la Cassa Depositi concedere il mutuo?

Evidentemente non mancando i termini sostanziali per valersi delle facoltà speciali della legge, manca al Comune per l'acquisto delle aree proposte il primo elemento legale, indispensabile per mettere il Comune in condizione di concludere qualunque compromesso di contratto.

E si noti bene che questo osservazioni s'impongono a fortiori, se la legge — come si va preparando — che la legge non è logica, è legge, è invece logicissima, giacchè soltanto dall'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili, il Comune può determinare la media dei prezzi che regolano il mercato delle aree nelle diverse zone del Piano regolatore. Parliamoci chiaro.

Crede sul serio il Sindaco che i signori Sinigaglia e C.i, se fosse nuncia l'offerta del Comune, avrebbero dichiarato per quel terreno prezzi il valore di L. 4.50 al m. q. un prezzo enorme, data la località, prezzi riguardi industriali ed eccessivamente gravoso agli effetti della tassa?

Chi può affermare, senza fare ridere, che alle condizioni accettate e proposte al Consiglio dalla Giunta il Comune non avrebbe potuto trovare e non troverebbe, sulla base delle denunzie dei proprietari, terreni da espropriare pel nuovi nucleo centrale della città, se non addirittura comprarsi nei prossimi digià sistemati o per lo meno tracciati ed iniziati?

Poichè non bisogna dimenticare questo: che la legge per i terreni allo stato agricolo stabilisce il prezzo massimo di sua *lira* e che i terreni dei sigg. Sinigaglia e C.i — fino a dichiarazione in contrario — dovrebbero, per la loro destinazione attuale, essere considerati tali.

Fur lasciando a parte la geniale idea di creare un quartiere fra il Policlinico e Campo Verano, e il Cimitero che ricove — i morti — nessuno ignora che il nuovo piano regolatore offre, a mitissimi prezzi, non poche zone salubri, cone, ad es. (per

Chiamò in campo amicizie gloriose, ricordò Galileo, che più desiuol mali s'affannava per quelli del fido Sandro. Ricordò Michelangelo che non voleva dividersi dal vecchio amore infermo e decrepito. Rincarai la dose, citando l'affetto di Raffaello per il vecchio Comino e pei contadini in fine d'anno liberati dal debito; l'amicizia di Walter Scott pei boscaiuoli e pel custode di Melrose che agli illustri visitatori soleano far scorrere la gran giovialitadel padrone.

Deposta, intanto, la corona, la grossa ghirlanda, Signora (il nome che il poeta dà alla sua donna) prese l'Epistolario di Leopardi, scarabellò un momento, poi rispondemmelo: « Ricordate? » — Ricordare! Ed ecco, come per incanto, chi la dimise Guardai sulla pagina aperta: era la lettera alla Carolina, dove il poeta evocava la fanciulla di Recanati le cui fossette, il maraviglioso solo, com'è costume, per le vie di Bologna, e le scritto in una canzonaa: *Via Remorsella*; mi ricordo l'Angelina e il numero 488; andai; trovai l'Angelina che si fece rossa, come una volta, quando si alza, e mi disse che maggiore contentezza non poteva provare; sogna di mamma ogni notte, e cantonala sino a sera; è ancora giovinetta e fresca; m'invitò a desinare, e dopo il proposi di magiare ben bene; dovrò portarle un sonetto per la messa novella d'un parente, e terrò a battesimo un suo maschietto *Basile...* ». Voi nomini, disse allora Signora, voi che sposo decretate la pidi d'onore, dovreste innalzarne una in via Remorsella, al numero 488, in memoria dell'umile popolana, che, per qualche momento, stenderà la fronte al posta del dolore ».

Ogni lettore, e, specialmente, ogni letirice, sente la gentilezza di questa evocazione.

Angelo De Gubernatis.

citarne alcuni la Flaminia fino alla Camillina, San Giovanni, via Nomentana, ecc. che sono degni per lo meno in parte, in via di sistemazione.

Ed a proposito di sistemazione non sarà superfluo qualche cenno sulle altre condizioni del contratto.

Il Comune, in buona sostanza, sopra una zona di 675,000 mq. ne acquista 450,000, lasciando i 75,000 che costituiscono la parte migliore della zona, quella cioè che si attacca alla città fabbricata: e paga i 600,000, *compresi*, cioè, quelli che servono alle strade, mentre i nei quartieri di villa Ludovisi, dei Prati e per l'altro della Banca Generale, confinante in parte coi terreni Sinigaglia e C., le aree stradali furono cedute gratuitamente.

Ove, pertanto, si tenga conto dell'onere e del costo della sistemazione stradale, il prezzo di L. 4,50 per i terreni effettivamente fabbricabili viene a triplicarsi largamente. Alla Banca Generale, per es., la sistemazione stradale venne a costare 15 lire circa il mq.

Dipiù, anche il risultato sarà questo: che i 600,000 metri del Comune verranno a costare circa 15 lire, mentre ai venditori rimarrà la parte migliore dei 75,000 m. per costruire un quartiere, al quale il Comune dovrà fornire strade e pubblici servizi, non esclusa la concessione per 50 anni di una linea tramviaria.

Anche l'obbligo fatto ai signori Sinigaglia e C. si traduce nel costituire una Società con 3 milioni di capitale, che il Comune paga per la area della zona inferiore, coll'impegno di costruire case per sei milioni, nella località e nelle condizioni più desiderabili. E così al Comune rimarranno i 600.000, che colla sistemazione stradale costeranno almeno 15 lire e che venderà ai posteri, dato che i posteri vogliano pagare 15 lire le aree verso il Cimitero e il Portonaccio.

* * *

Nè i vantaggi assicurati alla nuova Società si limitano a quelli accennati.

Oltre la concessione della linea tramviaria per 50 anni, che diverrà certamente col tempo una buona speculazione industriale, il Comune si obbliga di far costruire tutte le strade alla Società in base ad una tariffa *da combinarsi* e di eseguire intanto quelle del quartiere *privilegiato* al prezzo di 50.000 L. a *forfait*, senza un capitolato che determini limiti ed oneri, nella stessa guisa che manca ogni garanzia pei tipi di fabbricati, che potrebbero anche essere dei villini - dicono per la borghesia di 2ª classe... e fumare!

Comunque sia, e singolare come il Sindaco, così accorto e perfin troppo minuzioso in materia di affari, non abbia neppur pensato a tastare il terreno per vedere se, per caso, tra le Società edilizie costituite e che vengono a sufficienza di capitali — ad anche all'infuori di esse — non gli fosse riuscito di trovare qualche cosa di più e meglio.

Decisamente, nella fretta di fare qualche cosa, non potendo più resistere alle pressioni, chiamate le, esterne, il Sindaco ha corso ed ha corso tanto che non si è neppure accorto di aver perduta la testa e il relativo raggio d'azione.

Ed è strano che nessuno degli assessori — specialmente il sen. Salvarezza — non l'abbia trovata!

ch.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Francica Nava arciv. di Catania, mons. Granito di Belmonte Vescovo Apostolico a Vienna, mons. Guillibert vesc. di Frejus, mons. Chesnelong vesc. di Valence, mons. Donais vesc. di Besançon.

Nella Sala del trono ricevette una rappresentanza di alunni del Collegio Pio Latino Americano accompagnati dal Rettore P. Anguini, dai vescovi intervenuti alle feste giubilari, dal cardinali Arcoverde e Vives y Tuto.

Alcuni alunni recavano le bandiere di ciascuna delle Provincie del Messico.

Il Papa fece a tutti baciare la mano, quindi rispose all'indirizzo pronunziato da mons. Jara e impartì la benedizione.

— *Per il Gabinetto del Papa.* — Nel convento dei frati bigi, al viale Manzoni, ieri fu offerto un pranzo ai poveri delle parrocchie di S. Giovanni, S. Eusebio e S. Maria Maggiore.

Le mense furono benedette dal card. Cassetta, che servì pure i poveri insieme ai soci dei Comitati.

Alle tavole delle donne servirono la principessa Raffo di Palazzolo, la contessa Brunori ed altre signore.

— L'Unione cattolica giovanile « La Difesa » offrì ieri un pranzo a 100 poveri, reclutati tra gli strazionti che hanno preso dimora a San Giovanni e a Porta Latina, nel cortile della casa in S. Maria in Cappella.

Presiedette la riunione il comm. Persicoli, che, al levare delle mense, pronunciò un discorso. A tutti gli intervenuti fu distribuita una medaglia d'argento inviata dal Papa.

— Ieri sera termino il triduo di ringraziamento a S. Andrea della Valle.

Alla benedizione, impartita dal Cardinal Vicario, parteciparono, recando le torcie, oltre 400 persone, primi fra tutti i principi romani ed altri dell'aristocrazia.

Fu quindi illuminata la cupola, mentre il concerto del Ricreatorio Popolare Romano del E. P. Vitali, diretto dal m. Pascucci, intonava nel largo della via dei Chiavari.

La partenza del Re Giorgio. — S. M. Re Giorgio di Grecia è partito per Napoli ieri mattina alle 10,50.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il Ministro degli Esteri, on. Tittoni, e il comm. Bollati, segretario generale, l'ambasciatore d'Inghilterra sir E. Egerton, con lady Egerton, il Ministro di Grecia in Roma, il sig. Mekasca col 1° segretario della Legazione signor Pallis, e il console generale di Grecia cav. Intrigila, il console generale di Danimarca, sig. Konow, ed altri personaggi.

Il conte Giunotti, prefetto di Palazzo, per esprimere ancora ovazione, portò al Re Giorgio, che del gentile pensiero si dimostrò gratissimo, il saluto di S. M. il nostro Re.

Re Giorgio, prima di partire ringraziò vivamente l'onor. Tittoni e gli altri presenti ed ebbe parole assai cortesi per il personale che rappresenta la Grecia in Roma.

Insieme al Re di Grecia sono partiti il suo primo aiutante di campo Messalas ed il suo Grande Scudiero Cernovitz.

S. M. Re Giorgio aveva in precedenza ricevuti al Grand Hotel gli on. Pantano e De Marinis.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio com.

Al cordoglio dei giorno furono aggiunte le seguenti proposte:

Occupazione di suolo pubblico con pilastri sulla via Calandrelli.

Coperture dovute ai vigili per i servizi di sicurezza ai teatri.

Sostituzione di materiali da selciato nella ferrovia del 2° anno di appalto, affidata alla Società. fra gli operai selciatori.

Comunicazione di deliberaz. di Giunta per storno dal fondo di riserva.

Riduzione di tassazione a favore delle Cooperative per costruzione di case.

Espropriazione di un terreno alla Farnesina di proprietà della Banca Generale, per la nuova piazza d'Armi.

Estensione della Commissione consigliare per la revisione dei reclami contro le matricole della tassa sulle aree fabbricabili.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Principe D. Nemolo Ruspoli.

Id. id. nella causa promossa dal sig. Mario Menotti.

Id. id. nella causa promossa dal sig. D. Gerolamo Marsini.

Compromesso con l'Istituto delle Case popolari per la cessione di aree fabbricabili al Testaccio.

Provvedimenti per l'applicazione del tassametro sulle vetture pubbliche.

Mozione del Consig. Orlando per una modificazione al Regolamento edilizio.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro il sig. Giuseppe Sarselli.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per storno dal fondo di riserva per provvedere ad alcune spese giudiziali.

Rinascita a favore del Comune di un'acqua di Acqua Felice ed esonero dal pagamento della tassa sua acqua a favore del sig. Giomini.

Erezione di orario nei giardini d'infanzia.

Ratifica di precedenti deliberazioni relative al salario dei vespillori d'organico.

Il riposo settimanale nelle farmacie. — In seguito ad ordinanza del Questore i proprietari di farmacie sono autorizzati a concedere il riposo ai salariati in giorno diverso dalla domenica.

Tale riposo dovrà avere la durata di 24 ore consecutive, ma potrà decorrere in modo da cadere in due giorni successivi, a condizione che la somma delle ore di lavoro che il salariato dovrà compiere nei due giorni intermezzato dal riposo, non sia superiore all'orario normale di una giornata di lavoro.

L'ora di decorrenza del riposo compensativo dovrà essere indicata sulla tabella del turno del riposo, prescritta dall'art. 13 del Regolamento.

Alla Scuola pedagogica universitaria — Il prof. Mario Germenati comincierà il suo corso di scienze naturali mercoledì 25 alle 17, tenendo una prolusione sul tema: « Mezzo secolo di lamarckismo in Italia ».

Le lezioni continueranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora.

Il professorato di S. Giuseppe. — Nella Protettorato di S. Giuseppe, in via Nomentana 283, vi saranno in breve alcuni posti disponibili per il ricovero in via d'ufficio di minorenni orfani od abbandonati.

Le domande devono essere dirette al Presidente dell'Opera Pia, senatore Urbano Rattazzi, alla sede dell'Istituto, via Nomentana 283.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Congresso uni. dei rappresentanti di commercio. — Ecco il programma dei lavori e dei festeggiamenti del Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio, che verrà inaugurato oggi nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale:

28 Novembre — Ore 10. Inaugurazione del Congresso. Elezione della Presidenza — Ore 16. Seduta del Congresso — Ore 21. Ricevimento offerto dall'Associazione commerciale industriale agricola romana (Piazza in Lucina 42).

29 novembre — Ore 16. Seduta del Congresso — ore 24. Serata di gala al Teatro Valle.

30 novembre — Ore 10 e 16. Sedute del Congresso — ore 19,30. Banchetto di chiusura offerto dal Comitato esecutivo (Ristorante dell'Orologio - via Modena).

Saranno discussi i seguenti temi:

Sul riconoscimento giuridico della personalità del rappresentante di commercio — Attribuzioni del rappresentante di commercio — Liquidazione della provvig one — Indennità che i rappresentanti hanno a pretendere al caso di scioglimento di contratto.

Il rappresentante di commercio nei rapporti delle esportazioni.

Istituzione di una Cassa di previdenza tra i rappresentanti di commercio d'Italia.

Agevolazioni di tariffe in favore dei rappresentanti di commercio per i loro viaggi e per il trasporto dei loro campionari.

Facilitazioni ferroviarie in favore dei rappresentanti di commercio.

— Ieri sera, nelle sede della Società fra i rappresentanti di commercio, in piazza S. Luigi dei Francesi, il Comitato esecutivo del Congresso diede in onore dei congressisti un ricevimento, che riuscì cordialissimo ed animatissimo.

Gl'intervenuti furono oltre trecento. Il commercio e l'industria erano largamente rappresentati. Molte belle ed eleganti signore allietarono la simpatica riunione.

I discorsi furono pochi e brevi, ma efficacissimi ed improntati ad una grande fiducia nel raggiungimento degli scopi che il Congresso si propone.

Cortesi parole per i congressisti ebbe il Sindaco di Roma, che si disse lieto di trovarsi fra i rappresentanti di commercio ed augurò che possano essere appagati i loro giusti desideri.

Per la cerimonia di protrarsi fino ad ora tarda, rallegrata dai concenti di una scelta orchestrina.

Ai convenuti fu servito un ricco *buffet*.

Furto in famiglia — Il nostro collega di redazione, prof. Massimiliano Claar, è stato colpito da una di quelle sventure, per le quali nacque la parola di cruccio.

Egli ha perduta la madre, trapassata ieri a Francoforte sul Meno, senza che a lui fosse concessa la consolazione dell'estremo saluto.

Al caro collega, in quest'ora di lutto, vadano sincere e calorose le nostre condoglianze.

Per l'asilo continuato al Testaccio — Per sollecitare dall'on. Giunta comunale l'apertura dell'asilo continuato nella scuola « Edmondo De Amicis » al Testaccio, il Comitato del miglioramento economico e morale del Testaccio si riunirà stasera, alle 20, nei locali di via Marmorata 82.

La vincitrice della « Dote Regina Margherita ». — Oggi, nella sede della Fratellanza Militare Italiana » fu via delle Coppelle 44, ebbe luogo l'annunziata sortizione della « Dote Regina Margherita ».

Le fortunata vincitrice è la signorina Gaglardi Anna di Giacomo, abitante in via Campani 34.

Arcadia, — Lunedì 23. Bartolini: Commento del Purgatorio » Odorisi da Gubbio » - Martedì 24. Sabatini: Parigi romano » La famiglia dei Cenci » - Mercoledì 25. Napoli: « Scienze naturali » - Giovedì 26. Jandolo: « Letture di versi » - Venerdì 27. Marfure: « Letteratura italiana » - Sabato 28. Cancioli: « Agrografia ». Ore 18. Ingresso libero.

Corso di patologia di Policlinico. — Oggi, alle 15,30, nell'aula XXIV della clinica chirurgica al Policlinico, il prof. Enrico Bottini inaugurerà il suo corso sulla « Patologia dei laboratori. »

Il corso insegnante tratterà sulla sua prolusione dell' « Eredità patologica. »

Per i bambini dei lucchesi poveri. — L'Opera Pia Confraternita dei lucchesi avverte che fornirà anche quest'anno le scarpe ai bambini dai 4 ai 13 anni figli di lucchesi residenti in Roma, riconosciuti poveri.

Le domande devono presentarsi in segreteria non oltre il 30 dicembre p. v.

Un comizio riesirato. — Ieri mattina doveva aver luogo, in via delle Marmorelle 24, un comizio « pro forma» biennale ». Promotrice la Federazione giovanile socialista. Molti oratori iscritti, tutti di fama riconosciuta. C'era da aspettarsi qualche cosa di grosso.

Invece nemmeno si riuscì a un solennissimo fiasco. All'ora stabilita, nella sala comparvero i promotori e gli oratori — non c'erano più di quattro persone.

Si seppe in un pezzo che qualcuno capitasse, ma fu speranza vana. I « compagni » avevan preferito prendere la via dei campi.

Così, dopo qualche malaticcia riflessione sulla mutata natura dei nostri tempi, i pochi intervenuti se ne andarono. Gli oratori — moderatissimi — i discorsi, saranno buoni per un'altra volta. Tanto, voi sempre i medesimi.

Una conferenza del cap. Tancredi — Nell'ampia magna del R. Liceo E. Q. Visconti, al Collegio Romano, il capitano A. M. Tancredi tenne ieri alle 16, per incarico della Società Geografica Italiana, l'annunziata conferenza « Sull'altopiano etiopico nelle regioni del Lasta e Passua. »

Tra gli intervenuti notammo: il Ministro della guerra, gen. Casana, il march. Salvago Raggi, governatore dell'Eritrea, il comm. Cafferelli, pres. del Tribunale d'appello della colonia Eritrea, il colonnello di S. M. Alfieri, il comm. Rava direttore del Credito Africano, il prof. Pigorini, direttore del Museo Kirkeriano, il console generale, direttore centrale per gli affari coloniali al Ministero degli esteri ecc. ecc.

Assistevano pure numerose ed eleganti signore.

Presentato con acconcie parole dal presidente della Società Geografica Italiana, march. Cappelli, il capitano Tancredi, seguito con vivissima attenzione dallo scelto uditorio, svolse la sua conferenza che, interrotta più volte da moltissimi di approvazione, fu salutata alla chiusa da una calorosissima ovazione.

Riassumere la bellissima conferenza sarebbe un guastarla. Fu una descrizione viva, palpitante, della difficile ed avventurosa impresa compiuta.

Aggiungere efficacia alla parola dell'oratore le numerose e riuscitissime proiezioni, dalle quali la esposizione veniva, per così dire, passo per passo illustrata.

I Ministri presenti e le Autorità si congratularono vivamente col conferenziere.

La Società Geografica Italiana ha così splendidamente iniziato il suo ciclo di conferenze.

Una conferenza « indiscreta » — Il collega Hermann Fesio, suo specialista di Caffè concerto, terrà domenica prossima, alla sala Pichetti, una conferenza che, appunto, si intitola *Uomini e donne del caffè concerto*.

Si tratta, come annunzia il manifesto, di una conferenza *indiscreta*, nella quale si parla di un'infinità di avventure, di delicatezze e di macchiette, si narrano aneddoti piccanti che hanno il caffè concerto per scena o per sfondo e che certo, data l'ilarità del pubblico, conservatore del Fasio, riusciranno interessanti.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati ricompiati e gratificati i seguenti funzionari della Questura:

Celoso Peralta Gius, delegato, Monterotondo.

Adinolfi cav. Carmine, commissario, Roma — Rocca Gius. Raffaele, vice-commissario, Roma — Stancanelli cav. Carlo e Abbate cav. Arcangelo, delegati, Roma.

Guida Monel. — Il tempo stile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1909, scade il 3 dicembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Cesare Marcello 24, angolo v. del Prefetti.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
Ingresso per vari anni dalla discreta Commissione
Rocco Gius. Raffaele, vice-commissario, Roma
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-36

Morte misteriosa — Ieri mattina, verso le 8, tal Lucioti Gaetano, nol salire le scale della propria abitazione in via del Sabino 74, giunto al secondo pianerottolo, trovò una distesa a terra una sua coinquilina, certa Diamanti Stella d'anni 60. La disgraziata giaceva boccoli.

Il Lucioti la chiamò e cercò di rialzarla, ma si accorse che la donna era morta.

Non sapendo come regolarsi, suonò il campanello all'uscio di parecchi inquilini in breve si adunò gente. Fu subito dato avviso all'Autorità di P. S.

Dalle prime indagini sembra che la Diamanti sia caduta nello scendere le scale. Essa avrebbe battuto fortemente il capo contro lo spigolo di uno scalino e sarebbe morta istantaneamente.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Un caso di suicidio. — Ieri, alle 11,45, certa Di Anna Lucia, d'anni 21, artista di teatro, abitante in via de' Foraggi 78, tentava di uccidersi colla propria abbondante ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo.

Alla Consolazione, dopo la consueta lavatura dello stomaco, fu trattenuta in osservazione.

La causa del tentato sui idio va ricercata in dissapori familiari.

Una storia colpita da un ammalato. — Ieri mattina, all'ospedale di S. Spirito, il forgiatore Domenico Augusto, di anni 24, abitante in Borgo Pio, 66, da parecchi giorni ricoverato all'ospedale stesso, tirava una tazza contro la suora Maria Alfonsina cagionandole una ferita lacerocontusa alla regione parietale sinistra.

Il bruto fatto ventre mentre la suora, passando di letto in letto, distribuiva il pane e la minestra agli ammalati.

Il Zaccaria commise il fatto dissennato perchè gli parve che la razione del pane fosse più piccola di quella che di solito gli veniva consegnata.

Suor Maria Alfonsina guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Giuochi pericolosi. — Il dodicenne Vittorio Bizzo, abitante in via Rattazzi 30, ieri mattina, giocando lungo il Viale Principessa Margherita, salì sopra una panita. Disgraziatamente cadde e riportò lieve commozione cerebrale.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

La ribellione a S. Spirito — La scorsa notte, alla guardia nella sala dei tubercolosi all'ospedale di S Spirito, un ricoverato, certo Angelo Giovanni di anni 28, abitante in via Lamarmora 18, trovandosi alterato dal vino si diede ad urlare e a voler uscire dall'ospedale a tutti i costi.

Intervenne il dottor Siracusa, ma il Lupini — spoliegiato da altri ricoverati — si ribellò. Afferrata una panita di ferro, tentò di darla sulla testa al dottor Gaetano Guerrieri e minacciò anche altri infermieri che erano accorsi.

La guardia di città Rossetti, di servizio all'ospedale, avvisò per telefono di quanto accadeva il Commissariato di Borgo. Giunse il delegato Lucci con alcuni agenti e riuscì, non senza fatica, a mettere la calma.

Il Lupini fu trasportato nella sala di deposito, dove rimase piantonato.

Furono pure fatti uscire due ricoverati che avevano assecondato il Lupini durante la sua ribellione. Di essi, certo Mauro Enrico, fece resistenza e battè colla mano contro un muro cagionandosi una non lieve ferita.

Una bastonata — Stanotte, al tocco, in piazza Colonna, il pregiudicato Ferracci Angelo di 32 anni, da Viterbo, abitante in via dei Greci 6, venuto a lite col diffassettiere Melinelli Spartaco, abitante in Campo Marzio 84, gli appioppava una bastonata sulla testa.

Intervennero i carabinieri di servizio alla piazza ed arrestarono il Ferracci. Il ferito fu trasportato a S. Giacomo, dove i medici — avendogli riscontrato la lieve commozione cerebrale — lo trattennero in osservazione.

Amor coniugale. — Per frivoli motivi venero ieri sera a lite nella propria abitazione, in via Statilia 20, i coniugi Anna Scaglioni, d'a. 30, e Cesare Barlunghi. Questi, dopo aver scomunicato alla moglie una buona dose di pugni e calci, la colpì alla testa con una sedia, cagionandole ferite, che, insieme alle altre contusioni, fu giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Attenti colle armi! — Ieri sera alle 20.20, col treno da Napoli, giunse in Roma, proveniente da Terelli (Caserta), il contadino Domenico Del Duca, di a. 26. Egli, scaricando un fucile, era rimasto ferito all'anca sinistra dal proiettile, pervenutogli accanto ad altre 10 cacciatori nella regione lombare. A S. Antonio fu giudicata guaribile, con riserva.

Coltellata d'ignoti prove-tenza Il manovale Berretoni Camillo, di anni 18, da Marsino, ieri sera, alle 21.30, al vicolo del Moro fu avvicinato da due sconosciuto il quale, senza proferire parola, gli inferse una coltellata dandosi quindi alla fuga.

Il Berretoni fu trasportato alla Consolazione, dove i medici gli riscontrarono una ferita da taglio penetrante in cavità, la corrispondente della regione dorsale destra e lo giudicarono guaribile in 12 giorni s. c.

MONTE DI PIETA'

Martedì 24 Xmbre 1908 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 gennaio 1906 fino alla polizza n. **19995** più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 febbraio 1908 fino alla polizza n. **31360**.

Si spagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala stessa in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze a pro pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 sopra titoli e metalli preziosi dalle Banche. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio L. 3.50

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un uditorio numeroso ha assistito ieri all'ultima di *Donna Jasmita*, in cui fu specialmente applaudita Annetta Ferretti.

Questa sera per la *Tedora allegra* Emma Vecla il teatro era gremito di quel pubblico scelto, assai, che mancò quasi nelle rappresentazioni precedenti.

Ogni qualvolta la valorosa artista. Alla quale anche ieri furono fatte accoglienze calorosissime al suo primo apparire, ad ogni fine d'atto ed a scena aperta.

Ebbero vivi applausi anche Petroni, sempre comicissimo, le Palmai, Fattorini, Bertini, Bernini.

Stasera a richiesta si ripete *Don Pasquale*.

Venerdì spettacolo in onore di Emma Vecla con *La tedora allegra*. Sarà indubbiamente una vera festa d'arte.

Nazionale — Si darà stasera la prima novità: *La primiera cocotte*, 3 atti di Fernand Beissier.

Questa prima spettacolo in cui si esibirà la Compagnia di Cesira Belgrado.

Quanto prima spettacolo in cui si esibirà la Guardia e prossimamente *Il violino*.

Valle — Molti spettatori ieri tanto a *Fernanda* quanto al *Sermoniglio*.

Oggi *Lonte*, la graziosissima bizzarra comica di Pierre Weber, che la Compagnia T. B. interpreta mirabilmente.

Mercoledì spettacolo di gala in onore del Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio col formidabile *Re*.

Questa prima *Casa di pena*, dramma in 4 atti di Bisson e Mendes, nuovissimo.

Adriano. — Teatro affollato ieri tanto per la rappresentazione diurna, quanto per quella serale.

Nella prima si rappresentò *Marcella* e fu un trionfo per la signorina Amalia Cassini e per il tenore Perea, che furono chiamati insistentemente e per parecchie volte al proscenio alla fine d'ogni atto.

Benissimo il Minoli e la sig. Sampoli.

L'orchestra inappuntabile come sempre.

Nella rappresentazione serale la *Carmen* ebbe un'esecuzione accurata.

Gli applausi ai soliti maggiori toccarono alla signorina Bori, affermatasi ormai artista di merito eccezionale.

Il pubblico fu pure largo di plausi alla sig. Zanconi, al tenore Inchiardo e al M. Gnoli.

Giovedì *Le maschere* dirette da Mascagni.

Quirino. — Molto pubblico nelle ore pomeridiane di ieri con *La Bohème* e la *Jone* e grandi applausi a tutti gli interpreti.

Stasera replica della *Bohème* con il debutto, nella parte di Mimì di Antonietta Rocchi.

Mercoledì *Il Barbiere di Siviglia* con Romilda Nelli.

Metastasio — Nei *Grandi alberi* ebbe un nuovo successo ieri Edvige Varney, che stasera sarà protagonista della *Mascotte*.

Olympia — Oggi debutto uno degli astri più luminosi del teatro di varietà, Ersilia Sambieri; un'artista che alla bella zza della voce accoppia grazia e spirito. Le Sorelle Kornilow, ginnaste acrobate sono ogni sera acclamatissime. Festeneo alle Averino's.

Remo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Non fa spettacolo, ore 1.
Nazionale — Riposo per la Compagnia, ore 21.
Valle — Lonte ore 21
Quirino — Boh ore 1
Manzoni — Le gaie disavventure, ore 21.
Nazionale — Marcella ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21 e 3.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina, presenti tutti i Ministri meno l'on. Cocco-Ortu, indisposto, e l'on. Lacava, partito per Napoli, ha avuto luogo al Quirinale la consueta riunione del Consiglio dei Ministri.

Sua Maestà ha numerosi atti decreti, ha firmato quello che approva il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Sua Maestà ha poi firmato il decreto che concede al Presidente del Consiglio.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà alle ore 16 d'oggi a palazzo Braschi.

Nel Consiglio di Stato.

Con decreto di ieri sono stati nominati Consiglieri di Stato:

Fucini Grand'Ufficiale Ghino, D. G. delle tasse sugli affari del Ministero delle Finanze;

Peano comm. Camillo, Prefetto a disposizione;

Giriodi comm. Leone Massimo, Referendario al Consiglio di Stato.

Non è nelle consuetudini del *Popolo Romano* di commentare le promozioni e le nomine degli alti funzionari dello Stato, esteri, così pur dire, all'ambiente politico.

Facciamo una eccezione in questa circostanza per felicitarci con Giolitti di aver elevato all'ufficio di Consig. di Stato tre ottimi funzionari superiori dell'Amministrazione dello Stato, tanto più di alti elementi d'ora bisogno.

Il comm. Peano è infatti un dotto giurista in materia di legislazione amministrativa della scuola positiva: il Fucini un valente giurista nel ramo più difficile della legislazione finanziaria, gli Giriodi uno dei più apprezzati ed operosi referendari dell'alto Consesso.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Asilo infantile di Castelplano (Alessandria) — Congregazione di carità di Bergantino (Bergantino-pepre (Cuneo) e Lendinara (Cuneo) Orfanotrofio Ferri di Bevagna (Perugia).

— È stato provveduto alla costituzione della sezione elettorale politica amministr. di Gravina Deputia (Udine) con sede in Clodig, Comune di Grisacco.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Voltaggio (Alessandria) di Vico di Pantano (Caserta) e se sono stati nominati Regi Commissari, rispettivamente, il cav. rag. Celestino Nobili delegato al tesoro ed il rag. Antonio Caporasi, ragioniere di Prefettura.

— È stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Giacomo Feldmann cittadino russo.

Nelle Prefetture

Gandin comm. Pietro, Prefetto collocato a riposo è nominato G. Uff. della Corona d'Italia.

— I seguenti consiglieri sono traslocati:

Durante cav. Carlo da Salerno a Caserta.

Fasciotti Gaetano da Benevento a Salerno.

Sono collocati a riposo:

Giardina cav. Vincenzo, Sotto prefetto di Terranova, con grado e titolo di Consigliere delegato.

Marchi cav. Augusto, Consigliere di Prefettura a Lecce.

Nella Pubblica Sicurezza

È concesso la medaglia di bronzo al valore civile al delegato cav. Giuseppe Cicuti, a Bari, per azione intrepidissima fra varii rischi ai armati e feriti di coltello, riuscendo ad arrestare e disarmare due, evitando gravi conseguenze.

È encomiato il commissario Fresca cav. Giuseppe, Palermo.

— Sono promossi, per merito, commissari:

Trinzali cav. Sebastiano, Milano.

Di Salvia cav. Emidio, Genova.

Chiesa Alberto, Livorno.

— È collocato a riposo Ferrari cav. Giovanni, commissario a Milano.

— È stato tolto da Genova a Palermo il comandante le guardie di città Palma Luigi.

È encomiato Rotolosi Angelo comandante id. a Genova.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nei Conservatori di musica.

Il concorso al posto di professore di composizione nel R. Conservatorio G. Verdi di Milano, ha avuto esito negativo, non avendo la Commissione giudicatrice riconosciuto in alcuno dei concorrenti quelle speciale competenza nell'insegnamento della composizione lirica, la cui materia del programma di concorso, anche in relazione con la importanza della cattedra vacante, già tenuta da insigni maestri, come Alberto Mazzucato, Amilcare Ponchielli e Alfredo Catalani.

Ministero Guerra.

Un telegramma da Adua annuncia che il maggiore Di Giorgio è partito ieri per l'Italia col *Moncalvo* della *Peninsulare*.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per la manutenzione
dei cavi sottomarini.

Iosi mattina al Ministero tra S. E. Schanzer e il comm. Pirelli fu firmata la convenzione per la manutenzione dei cavi sottomarini. Il contratto, che ha durata di nove anni, fu poi venne approvato nell'ultima riunione del Consiglio superiore dei lavori elettrici.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti del 20 corr. la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti, per costruzione di opere pubbliche, ai seguenti Comuni:

Bertinoro (Forlì), Cameri (Novara), Carata Brianza (Milano), Cavarzere (Venezia), Cittadella (Rovigo), Ponte in Valtellina (Sondrio), Istili (Cagliari), Assi (Ancona), Offida (Ascoli), Porto S. Giorgio (Ascoli), Ruban (Padova), Sabbio Chiese (Brescia), Bardolino (Verona), Camogli (Genova), Crevalcore (Bologna), Framura (Genova), Pesaro, Recanati, Recanatese (Chieti), Piazza Brembana (Bergamo), S. Eufemia a Maiella (Chieti), S. Felice al Saveto (Brescia), Pomaretto di Castiglia (Ancona), Ostrico (Catanzaro), Tivoli (Roma), Montegranaro (Ascoli), Savona (Genova).

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi: « Ercole » è partita da Napoli ed è giunta a Gaeta il 21 — « Tevere » è giunta a Napoli il 21 — « Lido » è partita da Napoli il 21.

Informazioni estere.

La situazione in Cina.

(S) **Washington**, 22. — Il Console Generale degli Stati Uniti ad Han-kow informa il Dipartimento di Stato che sarebbero scoppiati disordini nei distretti di quella città e lungo le Yang-tse (fiume della Cina orientale).

Si ignorano le cause di tali disordini.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 14 al dì 21 Novembre 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. in strame	Q.	148 —	160 —
Buoi e vacche da ecc.	»	140 —	150 —
Vitelli nazionali di Sardegna	»	125 —	140 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi in tutta stagione	»	80 —	90 —
Pelli di Toscana	pezzo	6 —	8 —
Pollanche	»	3 50	4 —
Galline e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	4 50
Galline e Pollanche comuni	»	4 00	4 50
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 —
Galline	»	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	»	3 50	4 —
Galline	»	3 50	4 75
Pollanche	»	4 —	5 —
Piccioni	»	2 50	3 —
Galline Faraone	»	6 —	7 —
Anitre	»	4 —	5 —
Gallinacee vive	Kg.	2 —	2 —
Gallinacee morte	»	2 —	2 —
Gallinacee macel ate	»	2 10	2 40
Gallina cenda macellata	»	2 10	2 40
Capponi	»	2 70	3 50
Prosciutti romani entro dazio	quint.	250 —	270 —
Prosciutto di montagna	»	210 —	230 —
Lonze-de-	»	210 —	230 —
Lardi	»	160 —	170 —
Lardi (assenza di sottocute)	»	145 —	155 —
Lardi in cassa (senza testa, piedi e visceri)	»	145 —	155 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	170 —	175 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	170 —	175 —
Zamponi di Cremona	quint.	170 —	180 —
Zamponi di Ferrara	»	170 —	180 —
Zamponi di Genova	»	170 —	180 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	250 —	270 —
Prosciutti di Milano non Grana	»	210 —	230 —
Lardi di Modena	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	250 —	270 —
Salami di Milano Strasburgo	»	250 —	270 —
Strutto d'America	»	150 —	160 —
Lardo d'America	»	150 —	160 —
Grano tenero pr. rom. nuovo	Q. qual. comm.	20 —	20 50
Grano tenero stra. diverse 1. qual.	»	19 —	19 —
Granoturco nazionale Romagna	»	17 50	18 —
Fiori di Farina N. 00	quint.	42 —	43 —
Id. id. A. 0	»	39 —	41 —
Id. id. B. 1	»	36 —	38 —
Id. id. C. 2	»	34 —	37 —
Id. id. D. 4	»	31 —	34 —
Id. id. E. 5	»	28 —	30 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 —	19 —
Avena nazionale diverse 1. q.	»	17 —	18 —
Orzo da birra	»	18 —	19 —
Fieno (la stazione di Foraziose	»	7 —	7 50
Fieno di erba di

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

V.

— Ah! prego. Vi son delle noie rispettabili e nobili. Credo aver letto bene in sua lettera, e ceo delinire la sua: il disprezzo delle cose comuni e l'impotente amore per lo straordinario. Lei ha nato ed abusato, e non è di coloro che ricominciano eternamente a percorrere lo stesso cerchio; lei dice alla vita: Mascherina ti conosco! E di mondo le fa l'effetto d'un vecchio racconto noioso.

Il conte scosse il capo, non trovando sufficiente la definizione.

— Le esperienze che facciamo ad una certa età, continuò l'abate, noi le avevamo già fatte in fanciullezza: ma noi le crediamo nuove perchè dimentichiamo! La nostra vita in principio è tutta sensazione: il bambino vive nei suoi sensi. Vede, ode, fiuta, e più altro gusta e tocca, e, siccome ciò che tocca gli resiste, egli crede innocentemente alla realtà delle cose.

« Dopo essere stato ingannato dalle apparenze, crescendo in forza, egli distrugge pel solo piacere di distruggere, e il toccatutto si trasforma in rompitutto. Gli animali superiori fanno altrettanto. L'insetto distrugge per ripiacersi; ma il gatto si diverte a ridurre a brani un pezzo di stoffa o di carta, e la scimmia a rompere bicchieri o bastoni.

« Il fanciullo ragiona di più, e quando ha rotto un bastone, si accorge subito che i pezzi di bastone rotto sono ancora dei bastoni, e ne conclude che le cose sono più misteriose di quanto credeva, che hanno un'essenza, un interno, dei rovesci: vuol sapere ciò che accade in quei rovesci ed è per questo che sfonda il suo tamburo. Così si prepara il suo mestiere di pensatore. Parliamo perchè pensiamo, e non pensiamo parlare che pensando: ogni parola che pronunzia il fanciullo è un'acatombe di cose particolari.

« Quando ha colto un narciso o lo ha chiamato fiore, applicabile a milioni d'altri fiori e d'altri narcisi, lo classifica, esprime la sua essenza, lo riduce allo stato d'ombra o di astrazione e il fiore che nomina non è quello che ha colto, esso non ha nè colore nè profumo.

« Lei, signore, ha rifatto nella sua gioventù, tutte le esperienze che ha fatte quando non aveva ancora dieci anni. Ha ricominciato la vita di sensazioni; dopo di che per vendicarsi d'essere stato ingannato dalle apparenze, ha voluto distruggere per distruggere. Lei era un pensatore, e non ha potuto impedirsi di riflettere sui suoi piaceri; ha riconosciuto che le sue avventure, che le parevano uniche, erano di natura ordinaria; le è parso che i fiori da lei colti non avessero nè colore nè profumo, che le sue gioie fossero ombre ed ora non scorge intorno a sè che pallidi e tristi fantasmi.

— Signor abate, lei mi racconta la mia storia in una lingua da me non mai parlata.

— La filosofia fu il mio primo amore; riprese l'abate; ho cominciato dal punto in cui altri finisce. Non ho aspettato d'aver la sua età per non essere più ingannato dai miei sensi. Negli uomini vedevo l'uomo, nelle donne la donna, nelle cose la materia eterna ed astratta, negli esseri particolari le varietà d'una specie, la passeggiera manifestazione d'un'idea. Vede dunque che la filosofia mi ha portato al punto dove lei è arrivato col piacere. Ma, dietro le ombre che popolano quest'universo, ho scorto qualche cosa, questo qualche cosa era qualcuno e la mia ragione si è sottomessa.

— Un filosofo che diventa eroe, mormorò Ghislain, è una bella vita.

— Un eroe! Son forse un eroe? disse l'abate.

— Laggiù lei ha sofferto tormenti crudeli.

— Sì dice sempre di più, rispose egli bruscamente. Provo tanto piacere a stare nell'Annam, che hanno dovuto fatticare perchè ne uscissi, e non vedo l'ora di ritornarvi. Sono un pesce fuor d'acqua. Per essere un eroe o un martire autentico, non basta aver visto la morte con gli occhi, bisogna esser morti davvero, e lei è testimonio che ho fatto il possibile per vivere. Adesso basta di parlare di me, si tratta di lei.

— Signor abate, non sono un sognatore, sono un uomo stanco di fare ciò che gli piace, e provo gran desiderio di sottomettermi ad una regola. Per dura che sia, mi si offra mi ubbidirò.

— E perchè non si fa soldato? La disciplina militare è cosa ammirevole.

— L'ho gustata per un anno, ma non regola che la volontà; ho bisogno d'una regola per la immaginazione e pel pensiero.

L'abate sorrise ancora.

— La disciplina ecclesiastica non ha per lei questo vantaggio essendole ignota, ed avendo lei provata l'altra?

Ghislain aggrottò la fronte.

— Lei non mi conosce ed io voglio spiegarmi lealmente. Se esistesse qualche associazione laica e mondana in cui non si potesse impegnarsi che pronunciando dei voti, non penserei ad entrare nella Chiesa; non me ne intendo. La nostra società moderna sa meglio dissolvere che creare, lasciar andare, lasciar fare, lasciar passare, ecco il riassunto della sua misera saggezza. L'uomo che vuol legarsi togliendosi ogni mezzo di rimbeccare alle sue rinunzie, deve ricorrere alle vecchie istituzioni, versare il suo vino nuovo nei vecchi tini. Essere preso fra un posto dove vi fosse molto bene da fare e molti pericoli da correre, è il mestiere pel quale mi sento fatto.

— Per questo, a lei manca disgraziatamente, poca cosa, un particolare, una miseria, la fede!

— Più ci penso, riprese il conte animandosi, e più mi persuado che si arriva alla fede praticandola, che le nostre azioni, e le nostre opere decidono delle nostre credenze che le nostre abitudini fanno il destino del nostro spirito. A sua volta parli francamente signor abate e convenga che la maggior parte degli uomini di chiesa non sono divinati pei preti perchè credevano, ma che credono perchè sono preti.

— Vi è del vero, in ciò che dice, e giacchè mi obbliga a parlare di me, confesserò che il sistema che lei si propone di seguire, fu il mio; è pericoloso e in coscienza non saprei consigliarlo. Mia madre era una degna donna, che oltre ad essere fervidamente religiosa, aveva certi pregiudizi di nascita; si affliggeva, pensando che un giorno il vescovato si sarebbe reclutato unicamente fra i contadini, si augurava quindi di poter dedicare alla Chiesa uno dei suoi figli. La vigilia della sua morte, ci espresse il suo desiderio, con tale insistenza e con tanie lacrime che ci strappò la promessa a cui annettova tanto prezzo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porta.
Indirizzo: **Direzione dell'Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma.**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
Arretrati centesimi 10 cad.

Prezzo dell'Associazione

— Sola L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno. 5 - Trim. 3 / Estero . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 23 - Sem. 20 - Trim. 10 / Stati dell'Unione (carta) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inviato ogni settimana

— Con L'ECO DELLA MODA —
Corpo del giornale, L. 5 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 8 la linea. *Necrologi* 2 a pagina: prezzo speciale - mediante, secondo spazio libero. *Cronaca Cons.* L. 4 - *Salto Cons. cent.* 50. *Ad pagina divisa* in 10 colonne: cent. 50. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2 a pagina: prezzo speciale - mediante, secondo spazio libero. *Cronaca Cons.* L. 4 - *Salto Cons. cent.* 50. *Ad pagina divisa* in 10 colonne: cent. 50. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE

diabete, nevrastenia, anemia; cloroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola ra chitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, cessaturio, fosiaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3,75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 25 Novembre 1908 — S. Felicita
Leva il sole alle 7.10 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva la luna alle 6.25 m. — Tramonta alle 4.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Novembre 1908 - alle ore 18

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.3	sereno	Nizza	+ 6.4	1/4 coper.
Arcangelo	-3.4	coperto	Palermo	15	coperto
Vienna	-2.6	coperto	Costantinopoli	10	nebbia
Madrid	2.4	sereno	Malta	17	sereno
Parigi	6.2	sereno	Atene	16.9	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	8.8	1/4 coperto	calmo	12.4	7.7
Torino	2.2	1/4 coperto	—	8.6	2.0
Milano	3.2	1/4 coperto	—	8.6	2.0
Venezia	3.5	1/2 coperto	calmo	10.2	3.7
Bologna	2.8	coperto	—	9.2	3.4
Ravenna	5.5	coperto	—	9.7	5.0
Ancona	12.2	3/4 coperto	mosso	13.3	4.0
Firenze	7.0	sereno	—	12.5	6.8
ROMA	8.4	sereno	—	12.7	6.1
Bari	12.2	piovoso	molto agit.	16.7	11.0
Napoli	13.2	1/2 coperto	legg. agitato	16.3	9.4
Cagliari	7.2	coperto	—	14.2	6.6
Trapani	12.6	coperto	—	13.8	6.6
Palermo	12.2	coperto	agitato	15.4	11.0
Messina	13.5	piovoso	calmo	19.2	12.5
Catania	13.6	sereno	calmo	17.0	3.0

Probabilità: venti moderati sud e sù forti settentrionali; cielo nuvoloso al Sud e isole, con qualche pioggia, varie altrove; mare mosso o pianamente agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a. mezz. L'altezza della stazione è di 28.45. Termometro a mezzogiorno 16.0. Termometro centigr. **massima 19.1 minima 6.0.**
Umidità relativa 45 assoluta 8.96. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Nega il *Lande* e dubita il *piemiero*,
Ostinde della Corsica è il *secondo*,
Un marrire soldato ha nel *tuffiero*.

Spiegazione del passatempo precedente: PERGAMO

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Montalto di Castro - 5 dicembre - Costruzione fabbricato per uso centrale elettrica e mulino. Vedi L. 9.381.

Comune di Montecapatri - 7 dicembre - Vendita di stabile di proprietà del cripendo ospedale civico. Prezzo d'asta L. 9260.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni Salussola (Biella), Orio Litta (Lodi) e di conservatore-tesoriere dell'archivio notarile di Palmi.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. di Daniele) Biglietti dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, dalle 10 alle 2 nel cortile di Belvedere (dalle 10 alle 14 il permesso via della Stufetta n. 8, dalle 2 alle 15).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima,) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Stufetta n. 8, dalle ore 9 alle 14).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, V. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Cancelleria: ALBANI, inseri porta Santa Sagrestia 12. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Bibliotecarie: LINCEI, v. Lungara, 13 dalle 17 alle 18.
Id. CASSANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal custode della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiese Massima, V. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 125, dalle all'tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 all'1 e dalle 3 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 2. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d 1 Gilio.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO E PROFANO, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 2.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. STERNICO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PRINCIPE DI ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. KIRCHERIANO v. Collg. Romano 27 dalle 10 alle15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Museino d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al 12.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Scuderie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BRONZI, v. Quattro Fontane 32, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 12.
Galleria di Pittura, p. CALISTO, v. Appia Antica 93, dalle 9 alle 16.
Id. DI PORTULLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Pereronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularie e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, V. Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Mylus, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Tepeco degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Le brevet d'invention n. 58.-82998 (236-(94) pour **Centrifuge per l'amélioration du vino, della birra** etc. est en vente. Licence d'exploitation s'obtient avantageusement. S'adresser a Vincendrig 4ar 3, Gumnelli Annoncebureau Stockholm, Suède.

Parafulmini
FRATELLI
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	26
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 14 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cui depositi in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor Albert de GINGINS, domiciliato a Château de Gingins (Svizzera) proprietario della Privativa Industriale Italiana 9 gennaio 1902 – Reg. Att. Vol. 151 N. 178 – Reg. Gen. N. 62231 intitolata:

" Dispositif de goufiement pour bandages pneumatiques ",

è disposto a vendere questa sua Privativa industriale od a concedere licenze d'fabbricazione.
Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica dell'Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Via Volturno 38 - ROMA.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 11 1/2.
Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour – Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.
Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.
Rivolgersi: **F. Saveri** – Piazza Colonna Rionzo N. 80, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina L. 50 preferendo zone nobile scrivere M. A. - 90 posta Roma 914

Per comunità religiose o collegio vendesi casa vasto terreno con fabbricato e cappella nell'agro di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remede 38 termo posta. 730

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 104 p. I. o un quartierino di 4 camere, ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distinzione, a condizioni moderate. Vedendo si divideno affittando due camere, o due camere.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente minori, già insegnante presso distinte famiglie, desidera lavori (compresi lavori femminili) o signorine, anche accompagnandoli corrispondenze educazione intera giornata. Dirigere: via Coppelle 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'italiano il francese, da sezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala 2. pia. 12 734

Ex sott'ufficiale di anni 26, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito di ottimi documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie morali e di capacità, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta. 887

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, 2500 nonno giornalmente ora libera, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione « Popolo Romano ».

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pagna signore e signorine, in Toscana o fuori. 1

Per allieve di canto la signora Maestra diretta artista con anni, avendo dato di definitivi allo Diserramento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure si comiclio propria, via Cavour N. 6, Avvertenza. 1

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima 1, 55 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Consoli, Opere 2ª e, impiego governativo Contenzioso, questioni Giunta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, mano orfanotrofi.

Distinta signorina, alta italia di miglia in Roma, via Babuino 74 piano Cascala destra, ma con Girolama P., Scuoli. Normale di Cesare, da, a non ne bito ecc. Desidera conoscere e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni ora. 1

D'AFFITTARE

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso diversi famiglia. Via dei Greci 36 p. 2° a scala di fronte.

Via Montebello 48 interna 6, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una e due camere grandi, arieno, soleggiate, bene esposte, pospecesti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 944

Camera e salotto elegantemente mobigli affittansi in piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 952

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono esclusivamente per il 5 dopo, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30
Pisa-Torino	—	8.—	8.15	10.—	18.10
Pisa-Milano	—	8.—	8.15	10.—	18.—
Firenze-Bologna	—	6.30	12.—	10.50	18.35
Firenze-Milano	—	6.—	10.25	14.—	18.10
Grosseto	—	—	—	10.—	21.10
Civita-Arezzo	—	7.00	11.40	17.45	20.—
Tivoli	—	6.40	—	—	—
Civita-Castellana	—	6.10	—	—	—
Frascati	—	7.10	9.15	12.—	15.50
Velletri-Terracina	—	7.—	9.—	12.—	17.—
Velletri	—	—	—	—	—
Fiumicino	—	5.40	8.15	9.20	18.—
Mandela-Subiaco	—	7.30	17.05	—	—
* da Trastevere					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	21.25
Torino-Pisa	—	—	7.10	8.05	9.30
Milano-Pisa	—	—	7.10	8.25	9.50
Ancona-Foligno	—	—	7.30	11.40	14.30
Milano-Firenze	6.35	—	10.—	12.—	18.—
Avezzano-Tivoli	—	6.57	10.7	—	18.30
Tivoli	—	7.—	10.—	—	—
Civitavecchia	—	—	7.50	14.55	—
Frascati	—	7.25	8.45	14.—	19.—
Terracina-Velletri	—	—	9.40	—	18.15
Velletri	—	8.30	—	—	—
Fiumicino	—	8.52	—	17.30	22.12
Subiaco-Mandela	—	—	10.7	—	—
* a Trastevere					

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.30	9.30	13.50	16.30
Prima Porta	a.	7.11	10.11	14.41	17.11
Castelnuovo	a.	7.55	10.57	14.49	17.55
Morlupo	a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano	a.	8.36	11.29	—	18.34
Civ. Castellana	a.	9.10	12.—	—	19.4
Civ. Castellana	p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano	a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo	a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo	a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta	a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma	a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	8.50	—	19.30
Bagni	a.	6.18	9.38	—	20.32
Villa Adr.	a.	—	10.12	12.43	15.—
Tivoli	a.	—	10.40	13.13	15.30
Tivoli	p.	5.45	7.45	—	11.—
Villa Adr.	a.	6.1	7.59	—	11.16
Bagni	a.	6.34	8.32	—	11.49
Roma	a.	7.36	8.55	—	12.52

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

7.53 | 9.50 | 12.20 | 14.35m. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze da Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.43 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.35 | 9.55 | 15.30 | 18.35

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.17 | 18.51 | 21.—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze per GENZANO
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni cras 1/2 fino alle 18.
Partenze per GENZANO
7.50 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.23 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 9.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

Pubblicazione di POPOLO ROMANO
Carta delle Ferrovie - Incisione - Lavillen Succ. Wint